



Comune di Carbonia

DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE 2020-2022

Principio contabile applicato alla
programmazione

Allegato 4/1 D.lgs. 118/2011

Approvato con deliberazione del C.C. n. -- del ---

PREMESSA

La programmazione è il processo di analisi e valutazione che, comparando e ordinando coerentemente tra loro le politiche e i piani per il governo del territorio, consente di organizzare, in una dimensione temporale predefinita, le attività e le risorse necessarie per la realizzazione di fini sociali e la promozione dello sviluppo economico e civile delle comunità di riferimento.

Il processo di programmazione - che si svolge nel rispetto delle compatibilità economico-finanziarie, tenendo conto della possibile evoluzione della gestione dell'ente, e che richiede il coinvolgimento dei portatori di interesse nelle forme e secondo le modalità definite da ogni ente - si conclude con la formalizzazione delle decisioni politiche e gestionali che danno contenuto a programmi e piani futuri riferibili alle missioni dell'ente.

Attraverso l'attività di programmazione, le amministrazioni concorrono al perseguimento degli obiettivi di finanza pubblica definiti in ambito nazionale, in coerenza con i principi fondamentali di coordinamento della finanza pubblica emanati in attuazione degli articoli 117, terzo comma, e 119, secondo comma, della Costituzione e ne condividono le conseguenti responsabilità.

Sulla base di queste premesse, la nuova formulazione dell'art. 170 del TUEL, introdotta dal D.lgs. n. 126/2014 e del Principio contabile applicato della programmazione, Allegato n. 4/1 del D.lgs. n. 118/2011 e ss.mm., modificano il precedente sistema di documenti di bilancio ed introducono due elementi rilevanti ai fini della presente analisi:

- a. l'unificazione a livello di pubblica amministrazione dei vari documenti costituenti la programmazione ed il bilancio;
- b. la previsione di un unico documento di programmazione strategica per il quale, pur non prevedendo uno schema obbligatorio, si individua il contenuto minimo obbligatorio con cui presentare le linee strategiche ed operative dell'attività di governo di ogni amministrazione pubblica.

Il documento, che sostituisce il Piano generale di sviluppo e la Relazione Previsionale e programmatica, è il DUP – Documento Unico di Programmazione – e si inserisce all'interno di un processo di pianificazione, programmazione e controllo che vede il suo incipit nel Documento di indirizzi di cui all'art. 46 del TUEL e nella Relazione di inizio mandato prevista dall'art. 4 bis del D. Lgs. n. 149/2011, e che si conclude con un altro documento obbligatorio quale la Relazione di fine mandato, ai sensi del DM 26 aprile 2013.

All'interno di questo perimetro il DUP costituisce il documento di collegamento e di aggiornamento scorrevole di anno in anno che tiene conto di tutti gli elementi non prevedibili nel momento in cui l'amministrazione si è insediata.

In particolare il sistema dei documenti di bilancio delineato dal D.lgs. 118/2011 si compone come segue:

- il Documento unico di programmazione (DUP);
- lo schema di bilancio che, riferendosi ad un arco della programmazione almeno triennale, comprende le previsioni di competenza e di cassa del primo esercizio del periodo considerato e le previsioni di competenza degli esercizi successivi ed è redatto secondo gli schemi previsti dall'allegato 9 al D.lgs. n.118/2011, comprensivo dei relativi riepiloghi ed allegati indicati dall'art. 11 del medesimo decreto legislativo;
- la nota integrativa al bilancio finanziario di previsione.

Altra rilevante novità è costituita dallo "sfasamento" dei termini di approvazione dei documenti: nelle vigenti previsioni di legge, infatti, il DUP deve essere approvato dal Consiglio comunale di ciascun ente entro il 31 luglio dell'anno precedente a quello a cui la programmazione si riferisce, mentre lo schema di bilancio finanziario annuale deve essere approvato dalla Giunta e sottoposto all'attenzione del Consiglio nel corso della cosiddetta "sessione di bilancio" entro il 15 novembre. In quella sede potrà essere proposta una modifica del DUP al fine di adeguarne i contenuti ad eventuali modifiche di contesto che nel corso dei mesi potrebbero essersi verificati.

VALENZA E CONTENUTI DEL DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE

Il DUP rappresenta, quindi, lo strumento che permette l'attività di guida strategica ed operativa degli enti locali e, nell'intenzione del legislatore, consente di fronteggiare in modo *permanente*, *sistemico* ed *unitario* le discontinuità ambientali e organizzative.

In quest'ottica esso costituisce, nel rispetto del principio del coordinamento e coerenza dei documenti di bilancio, il presupposto necessario di tutti gli altri documenti di programmazione. Nelle previsioni normative il documento si compone di due sezioni: la *Sezione Strategica (SeS)* e la *Sezione Operativa (SeO)*. La prima ha un orizzonte temporale di riferimento pari a quello del mandato amministrativo, la seconda pari a quello del bilancio di previsione.

La **Sezione Strategica (SeS)** sviluppa e concretizza le linee programmatiche di mandato di cui all'art. 46 comma 3 del Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267 e individua, in coerenza con il quadro normativo di riferimento, gli indirizzi strategici dell'ente. Il quadro strategico di riferimento è definito anche in coerenza con le linee di indirizzo della programmazione regionale e tenendo conto del concorso al perseguimento degli obiettivi di finanza pubblica definiti in ambito nazionale, in coerenza con le procedure e i criteri stabiliti dall'Unione Europea.

In particolare, individua - in coerenza con il quadro normativo di riferimento e con gli obiettivi generali di finanza pubblica - le principali scelte che caratterizzano il programma dell'amministrazione da realizzare nel corso del mandato amministrativo e che possono avere un impatto di medio e lungo periodo, le politiche di mandato che l'ente vuole sviluppare nel raggiungimento delle proprie finalità istituzionali e nel governo delle proprie funzioni fondamentali, nonché gli indirizzi generali di programmazione riferiti al periodo di mandato.

La **Sezione Operativa (SeO)** ha carattere generale, contenuto programmatico e costituisce lo strumento a supporto del processo di previsione definito sulla base degli indirizzi generali e degli obiettivi strategici fissati nella SeS. In particolare, la SeO contiene la programmazione operativa dell'ente avendo a riferimento un arco temporale sia annuale che pluriennale.

Il suo contenuto, predisposto in base alle previsioni ed agli obiettivi fissati nella SeS, costituisce guida e vincolo ai processi di redazione dei documenti contabili di previsione dell'ente.

SEZIONE STRATEGICA

Il Documento Unico di Programmazione riveste un ruolo fondamentale nel rinnovato processo di programmazione, gestione e controllo degli enti locali previsto dalla recente riforma ordinamentale, in quanto costituisce l'anello di congiunzione tra le attività programmatiche poste alla base del mandato amministrativo e l'affidamento di obiettivi e risorse ai responsabili dei servizi che avviene con l'approvazione del Piano Esecutivo di Gestione.

Non a caso la Sezione Strategica del DUP sviluppa e concretizza le linee programmatiche di mandato di cui all'art. 46 comma 3 del Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267 e individua, in coerenza con il quadro normativo di riferimento, gli indirizzi strategici dell'ente, mentre la Sezione Operativa individua, per ogni singola missione, i programmi che l'ente intende realizzare per conseguire gli obiettivi strategici definiti nella SeS. Per ogni programma, e per tutto il periodo di riferimento del DUP, individua e declina gli obiettivi operativi annuali da raggiungere, che trovano il loro riscontro gestionale nella formulazione del PEG.

Fatta questa breve premessa, si ritiene di evidenziare i seguenti documenti del sistema di bilancio, adottati o da adottare da questa amministrazione, in ragione della loro valenza informativa sulla rendicontabilità dell'operato nel corso del mandato:

- le linee programmatiche di mandato di cui all'art. 46 comma 3 del Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267, approvate il 25/07/2016, che costituiscono la base dell'intero processo di programmazione;
- la relazione di inizio mandato di cui all'art. 4 bis del D.lgs. n. 149/2011, approvata il 16/09/2016, volta a verificare l'assetto finanziario e patrimoniale dell'ente all'inizio del mandato;
- la relazione di fine mandato di cui all'art. 4 bis del D.lgs. n. 149/2011, da adottare prima del termine del mandato elettorale, nella quale si darà compiuta evidenza delle attività svolte nel corso del mandato, con riferimento agli indirizzi strategici ed alle missioni, soffermandosi in particolare su: sistema ed esiti dei controlli interni, rispetto dei saldi di finanza pubblica programmati, quantificazione della misura dell'indebitamento, convergenza verso i fabbisogni standard, situazione finanziaria e patrimoniale dell'ente anche con riferimento alla gestione degli organismi controllati (art. 2359, co. 1, nn. 1 e 2, c.c.);

ANALISI DELLE CONDIZIONI ESTERNE

Questa sezione si propone di definire il quadro strategico di riferimento all'interno del quale si inserisce l'azione di governo della nostra amministrazione.

Questa attività deve essere necessariamente svolta prendendo in considerazione:

- lo scenario nazionale ed internazionale per i riflessi che esso ha, in particolare dapprima con il Documento di Economia e Finanza (DEF) e poi con la legge di bilancio sul comparto degli enti locali e quindi anche sul nostro ente;
- lo scenario regionale al fine di analizzare i riflessi della programmazione regionale sul nostro ente;
- lo scenario locale, inteso come analisi del contesto socio-economico e di quello finanziario dell'ente, in cui si inserisce la nostra azione.

Partendo da queste premesse, la seguente parte del documento espone le principali scelte che caratterizzano il programma dell'amministrazione da realizzare nel corso del mandato amministrativo e che hanno un impatto di medio e lungo periodo, le politiche di mandato che l'ente vuole sviluppare nel raggiungimento delle proprie finalità istituzionali e nel governo delle proprie funzioni fondamentali e gli indirizzi generali di programmazione, sempre riferiti al periodo di mandato.

1) LO SCENARIO ECONOMICO E GLI OBIETTIVI DI FINANZA PUBBLICA DEL

GOVERNO NAZIONALE

La politica di bilancio definita dal Governo nazionale si colloca in un contesto particolarmente difficile.

La condizione già molto fragile dei conti pubblici deve confrontarsi, infatti, con un quadro economico in sostanziale stagnazione e nel quale i principali indicatori non lasciano intravedere segnali di inversione e di ripresa dell'attività produttiva nei prossimi trimestri.

Tutte le più recenti rilevazioni e stime (Bollettino ISTAT, "Previsioni d'autunno" della Commissione Europea, Rapporto del FMI) sono univoche nel rimarcare due aspetti particolarmente critici: la continua contrazione del ritmo di crescita reale del Pil (ormai prossimo allo zero) e l'ulteriore decelerazione sul fronte dei prezzi, che tende a diffondersi a tutte le fasi del processo produttivo.

Si tratta di una combinazione di fattori, il cui impatto è molto negativo sugli indicatori di riferimento del bilancio pubblico, che sono misurati in termini di prodotto nominale.

Vengono, in tal modo, a restringersi i margini di azione della politica di bilancio, che si trova a fronteggiare un'evoluzione tendenziale dei conti pubblici penalizzata dallo scenario economico di breve e di medio periodo.

Pur in un contesto di tassi di interesse assai più favorevole di quello prefigurato nel DEF dello scorso aprile, il quadro di finanza pubblica appare debole ed esposto a rischi.

Il contenimento della spesa pubblica primaria segnalato dai consuntivi e le scelte operate con la legge di bilancio per il 2019 assottigliano i margini di manovra per nuovi interventi.

Riassuntivamente, la manovra proposta dal Governo è pari a 31,7 miliardi nel primo anno, cresce a 32,6 nel 2021 per collocarsi poco al di sopra dei 27,4 miliardi nel 2022.

Nel 2020 la riduzione delle entrate è di 27,4 miliardi: determinante è il peso delle risorse necessarie per l'abolizione delle clausole di salvaguardia (23,1 miliardi) e di quelle destinate al fondo per la riduzione del carico fiscale sui lavoratori dipendenti (3 miliardi nel 2020 che crescono a 5 miliardi nel biennio successivo).

Le maggiori spese sono poco più di 4,3 miliardi (di cui il 52 per cento correnti) e rappresentano solo il 13,7 per cento degli impieghi.

Nel biennio successivo la composizione muta progressivamente: l'incidenza delle minori entrate, che comprendono una riduzione, seppur parziale, delle clausole (per 9,8 miliardi nel 2021 e di 3 miliardi nel 2022) si riduce e rappresenta meno del 51 per cento degli impieghi nel 2022; le maggiori spese crescono a 13,5 miliardi e aumenta il rilievo di quelle correnti che nel 2022 rappresentano il 62 per cento dei nuovi interventi.

Nel 2020 la copertura della manovra è assicurata per 15,5 miliardi da nuove risorse e per 16,3 miliardi dalla variazione in aumento dell'indebitamento.

Le maggiori entrate previste ammontano a 11,5 miliardi, mentre le riduzioni di spesa contribuiscono per poco meno di 4 miliardi (il 25,6 per cento delle nuove risorse mobilitate, costituite per il 60 per cento da minori spese in conto capitale).

Nel biennio successivo si riduce il rilievo assoluto del contributo assicurato dal ricorso ad indebitamento. Ciò è legato alle maggiori entrate (che aumentano a 15,6 miliardi nel 2021 e a 13,5 miliardi nel 2022, rispettivamente il 47,8 e il 49,4 per cento della manovra) mentre rimane costante il contributo dei tagli alla spesa (il 12,3 per cento) che tuttavia mutano la loro composizione: circa il 65 per cento delle riduzioni nel 2022 riguarda la spesa corrente. Nel complesso, la manovra comporta una riduzione netta di entrate nel 2020 di circa 15,9 miliardi (circa nove decimi di punto in termini di prodotto).

Al netto della clausola si registra un incremento di gettito di circa 7,2 miliardi. Nel 2020 la pressione fiscale si riduce al 41,9 per cento rispetto al 42 per cento del 2019 e al 42,6 del quadro tendenziale; cresce poi al 42,2 per cento nel 2022 (42,3 il dato tendenziale).

La spesa netta cresce di soli 390 milioni nel 2020, ma aumenta progressivamente nel biennio successivo e raggiunge i 10,1 miliardi nel 2022 (5 decimi di punto in termini di prodotto).

2) LE MISURE CHE POSSONO AVERE EFFETTO SUGLI ENTI LOCALI

Diversamente dalla scelta operata con la legge di bilancio per il 2019 di un Fondo unico indifferenziato, da ripartire attraverso l'intervento del presidente del Consiglio dei ministri previa intesa in Conferenza, nella legge di bilancio per il 2020 si prevedono misure specifiche finalizzate

all'assegnazione di risorse già differenziate quanto ai potenziali beneficiari e alle singole finalità di spesa, alle modalità di attribuzione, gestione e revoca.

Si tratta solo in parte di nuovi interventi. In alcuni casi sono adeguamenti e messe a punto di strumenti introdotti in precedenza (e quindi già operativi) che vengono confermati per un arco temporale pluriennale più lungo. Si tratta, in particolare, di:

- **Contributi per investimenti destinati ad opere pubbliche in materia di efficientamento energetico e sviluppo sostenibile**
500 milioni annui dal 2020 al 2024 destinato ai comuni; si tratta di una estensione sia sotto il profilo temporale che dei potenziali beneficiari, della misura già prevista dal comma 107 della legge 145/2018 per il solo 2019, unita ad un riorientamento delle finalità cui i contributi sono destinati;
- **Contributi per investimenti relativi ad opere pubbliche di messa in sicurezza degli edifici e del territorio**
già previsti dall'art. 139 della legge 145/2018: si prevede un incremento di risorse che nell'arco temporale considerato (2021-2034) passano da 4,9 miliardi a 8,9 miliardi; rimane invariato il meccanismo di assegnazione e di monitoraggio, ma, anche in questo caso, vengono apportate alcune modifiche con riguardo all'ampliamento delle finalità di spesa e all'individuazione dei beneficiari delle erogazioni;
- **Fondi indifferenziato per gli investimenti dei comuni**
dal 2025 al 2034 è istituito un fondo indifferenziato per gli investimenti dei comuni con una dotazione di 400 milioni annui con caratteristiche identiche a quelle già individuate per il Fondo enti territoriali istituito con la legge di bilancio per il 2019;
- **Contributi alla progettazione definitiva ed esecutiva degli investimenti comunali**
per circa 2,7 miliardi complessivi nel periodo 2020-2034; l'attuazione e gestione di tale strumento è affidata al Ministro dell'Interno e la norma di legge stabilisce le finalità di spesa specifiche, i criteri per l'individuazione dei soggetti beneficiari, le modalità di erogazione dei contributi e l'eventuale revoca e redistribuzione delle risorse in caso di mancato o non tempestivo utilizzo delle stesse;
- **Fondo per la messa in sicurezza, ristrutturazione o costruzione di edifici di comuni da destinare ad asili nido**
con una dotazione di 2,4 miliardi per gli anni dal 2021 al 2034; anche per queste opere la ripartizione dei fondi verrà effettuata dal Ministro dell'Interno ma sulla base di criteri e modalità di riparto stabilite con apposito decreto PCM da emanarsi previa intesa in Conferenza unificata;
- **Potenziamento degli interventi previsti dal programma straordinario di manutenzione della rete viaria di province e città metropolitane (legge n. 205 del 2017)**
con un incremento di risorse pari a 650 milioni nell'arco temporale già programmato, fino al 2023, e la previsione di ulteriori contributi per 2,5 miliardi nel decennio a seguire;
- **Finanziamento degli interventi relativi alla messa in sicurezza delle strade e delle scuole di province e città metropolitane**
per un finanziamento di 3,5 miliardi nel periodo 2020-2034, da ripartire per settore di intervento e criteri di riparto e utilizzo delle risorse in base ad un decreto PCM previa intesa in sede di Conferenza Stato-Città; la misura si aggiunge all'analogo contributo previsto dalla legge n. 145/2018, c. 890, riservato esclusivamente alle province delle RSO e quantificato in 3,8 miliardi dal 2019 al 2034.

Nel complesso le risorse stanziare nel triennio 2020-2022 sono di poco inferiori ai 3,8 miliardi (ad esse corrisponde, nelle valutazioni del Governo, un effetto in termini di indebitamento ben più contenuto: 235 milioni nel 2020, 598 milioni nel 2021 e 1,8 miliardi nel 2022).

Alcuni caratteri accomunano le pur differenti tipologie di incentivi: in particolare, il ricorso alla forma del contributo a rendicontazione, strumento che – come per le spese relative alla programmazione comunitaria – dovrebbe stimolare le amministrazioni a procedere con una ragionevole tempistica nell'avanzamento fisico e finanziario delle opere.

Corollari di tale meccanismo sono poi: un sistema accentrato di selezione dei soggetti beneficiari secondo criteri preventivamente definiti e dei progetti da realizzare, la fissazione di termini prestabiliti per l'erogazione dei contributi legati allo stato di avanzamento dei progetti, nonché un sistema di monitoraggio dei singoli interventi finalizzato ad evitare la dispersione delle risorse per

mancato/ritardato utilizzo.

Questi meccanismi, seppure calibrati e organizzati in maniera diversa in ciascuno degli strumenti attuativi, sono nelle loro linee generali collaudati da tempo, da quando si è abbandonata la via del mero decentramento della spesa, privo di qualunque perimetrazione delle finalità e delle modalità di gestione della stessa.

Per il resto, appare di grande rilevanza la conferma di talune misure già adottate per il 2019, ed in particolare:

- **Possibilità di utilizzare l'avanzo di amministrazione e il fondo pluriennale vincolato nel rispetto delle sole disposizioni del d.lgs. 118/2011**
effetto dell'equiparazione dell'equilibrio di finanza pubblica all'equilibrio di bilancio, ha rappresentato un sicuro vantaggio per sbloccare la spesa di investimenti che in alcuni casi poteva essere frenata dai vincoli di finanza pubblica; nello specifico, con riferimento all'utilizzo dell'avanzo, la conferma delle nuove modalità di calcolo del risultato di amministrazione utilizzabile (comma 897 della legge 145/2018), tese a definirne l'applicabilità anche per gli enti in disavanzo, come il Comune di Carbonia;
- **Possibilità di variare le aliquote di imposta**
È stata confermata la possibilità di variare le aliquote di imposta relative ad IMU (unificata con TASI) e addizionale IRPEF, disposizione già valida per il 2019;
- **Agevolazioni per assunzioni di personale a tempo determinato**
è stata prevista l'esclusione (anche per le Regioni ordinarie) del limite di finanza pubblica posto alle spese per il personale assunto a tempo determinato o con altri contratti flessibili in caso di osservanza del tetto finanziario posto alla spesa complessiva per il personale;
- **Anticipazione di liquidità**
possibilità di utilizzarla entro 15 giorni dalla sua erogazione per l'estinzione di debiti certi, liquidi ed esigibili alla data del 31 dicembre 2019, da restituire entro il 15 dicembre 2020;
- **Fondo garanzia debiti commerciali**
per gli enti che hanno un debito commerciale residuo, di cui all'articolo 33 del D.Lgs.33/2013, rilevato alla fine del 2019 che non si sia ridotto almeno del 10 per cento rispetto a quello del 2018 e presentano un indicatore di ritardo annuale dei pagamenti, calcolato sulle fatture ricevute e scadute nell'anno precedente, non rispettoso dei termini di pagamento delle transazioni commerciali;

Ulteriori misure specificamente introdotte a vantaggio degli enti locali sono:

- **Fondo nazionale per la tutela delle minoranze linguistiche**
è stato incrementato il fondo nonché quello per il rimborso delle spese sostenute a tal fine dagli enti locali (per 500 mila euro nel 2020 e 2 milioni nel 2022);
- **Ristoro del gettito a seguito introduzione TASI**
è stato previsto un finanziamento (pari a 110 milioni annui per le annualità 2020-2022) a favore degli enti locali per il ristoro del gettito non più acquisibile dai comuni a seguito dell'introduzione della TASI (art. 1, comma 639, legge n. 147/2013), anche se si tratta di una misura che non dovrebbe riguardare il Comune di Carbonia;
- **Ampliamento dell'anticipazione di tesoreria**
con l'obiettivo di favorire l'osservanza dei tempi massimi di pagamento ai creditori imposti dal d.lgs. n. 231/2002, da tre a cinque dodicesimi delle entrate correnti, per tutto il triennio 2020-2022.
- **Rinegoziazione dei mutui stipulati dagli enti locali ad opera dello Stato**
secondo procedure da definirsi con decreto del Ministro dell'economia e delle finanze entro il 28 febbraio 2020, anche mediante accollo degli stessi, che dovrebbe comportare un risparmio significativo da parte degli enti locali in termini di oneri per interessi passivi.
- **Fondo di solidarietà comunale**
incrementato per un importo di 100 milioni di euro per il 2020, 200 milioni di euro per il 2021, 300 milioni di euro per il 2022, 330 milioni per il 2023 e 560 milioni a decorrere dal 2024; si tratta del recupero chiesto dalle associazioni di categoria delle risorse che dovevano essere restituite a partire dal 2019 per il venir meno del taglio previsto dal dl 66/2014 (commi 848-851).
- **Fondo crediti di dubbia esigibilità**
si prevede la facoltà di calcolare nel 2020 e nel 2021 il FCDE applicando la percentuale del

- 90%, piuttosto che quella, rispettivamente, del 95% e del 100%, purché i Comuni abbiano registrato indicatori di tempestività dei pagamenti rispettosi dei termini previsti dal comma 859, lettere a) e b), della legge di bilancio 2019. Si prevede inoltre quale importante novità che in corso d'anno i Comuni possano rettificare l'accantonamento sulla base del miglioramento degli indici di capacità di riscossione (commi 79-80).
- **Riforma della riscossione locale**
finalizzata a migliorare la capacità di gestione delle entrate dei Comuni, assegnando strumenti più efficaci e dando stabilità ad un settore che ha conosciuto troppi anni di incertezza (commi 784-815).
 - **Unificazione IMU/TASI**
semplificazione a favore sia dei contribuenti che degli uffici comunali, non comporta alcun aumento della pressione fiscale e stabilizza gli attuali limiti di aliquota, compresa l'eventuale maggiorazione Tasi (0,8 per mille), per i soli Comuni che l'hanno applicata (commi 738-783).
 - **Superamento dei vincoli per lo scorrimento delle graduatorie**
le graduatorie concorsuali approvate dal 2012 al 2017 saranno utilizzabili sino al 30 settembre 2020; le graduatorie approvate negli anni 2018 e 2019 saranno utilizzabili entro tre anni dalla loro approvazione. A regime, a partire dal 2020, le graduatorie avranno una vigenza biennale.
 - **Canone unico OSP-Pubblicità, a decorrere dal 2021** (commi 816-847)
ma con limite all'incremento delle tariffe Tosap e Cosap 2020 entro il tasso di inflazione programmato (co. 843);
 - **Valorizzazione e alienazione immobili**
si dispone che la totalità delle risorse rivenienti dalla valorizzazione e alienazione degli immobili di proprietà delle regioni, degli enti locali e degli enti pubblici, anche economici, strumentali di ciascuna regione, trasferiti ai fondi, è destinata alla riduzione del debito dell'ente e, solo in assenza del debito, o comunque per la parte eventualmente eccedente, a spese di investimento. Disposizione introdotta in sede di conversione (*D.L. 26 ottobre 2019, n. 124, art. 30, comma 2-ter*).
 - **Fusione comuni: aumento contributi**
viene stabilito l'incremento delle risorse finanziarie per la concessione dei contributi straordinari previsti per la fusione di comuni, nell'importo di 30 milioni di euro per l'anno 2019 (*D.L. 26 ottobre 2019, n. 124, art. 42, comma 1*).

3) GLI OBIETTIVI DI FINANZA PUBBLICA DELLA PROGRAMMAZIONE REGIONALE

Quadro generale

Con il D. Lgs. 118/2011 (Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42) sono stati definiti gli strumenti contabili funzionali alla conseguimento del concorso delle regioni nel perseguimento degli obiettivi di finanza pubblica previsti in ambito nazionale in coerenza con le procedure e i criteri stabiliti dall'Unione Europea e rilevanti per l'osservanza del patto di stabilità e crescita.

Ai sensi del principio contabile applicato concernente la programmazione di bilancio di cui all'allegato n. 4/1 al D.lgs. 118/2011, le Regioni individuano gli obiettivi generali di programmazione economico - sociale e della pianificazione territoriale, nel rispetto delle prerogative del proprio Statuto.

Gli strumenti di programmazione sono:

- Il DEFR - Documento di Economia e Finanza Regionale;
- La legge di stabilità;
- La legge di bilancio;
- I collegati alla manovra finanziaria;
- Il piano degli indicatori di bilancio;

Ad essi si aggiungono le leggi di variazioni di bilancio e gli specifici strumenti di programmazione regionale, formulati in attuazione dei programmi statali, comunitari e regionali.

La legge di stabilità regionale contiene il quadro di riferimento finanziario per il periodo compreso nel bilancio di previsione e contiene norme tese a realizzare effetti finanziari con decorrenza dal primo anno considerato nel bilancio di previsione.

La legge di stabilità contiene le norme di autorizzazione annuali e pluriennali di spesa, traendo dimostrazione della copertura finanziaria dalle previsioni di bilancio a legislazione vigente.

La legge di bilancio contiene il bilancio di previsione di competenza autorizzatorio per il triennio e di cassa per il primo anno, che costituisce limite agli impegni, ai pagamenti e all'accensione di prestiti, redatto secondo gli schemi previsti dall'allegato 9 del D.lgs. 118/2011 in coerenza con l'evoluzione del quadro economico delineato nel Documento di Economia e Finanze Regionale (DEFR).

La struttura del bilancio in spesa è articolato in Missioni e Programmi coerenti con la classificazione economica e funzionale COFOG (classificazione internazionale della spesa pubblica per funzione secondo il Sistema dei Conti Europei SEC 95).

La struttura di classificazione prevede alcune Missioni trasversali, presenti per tutti gli enti soggetti a sperimentazione, che non sono, per la loro natura, immediatamente riconducibili a tutte le sottostanti finalità in quanto si tratta di servizi forniti in maniera indivisibile o non ripartibile secondo parametri adeguati (servizi istituzionali, generali e di gestione, anticipazioni finanziarie, servizi per conto terzi) o a fondi e accantonamenti il cui successivo riparto e utilizzo sarà qualificante per determinare l'attribuzione alla specifica finalità (destinati in questo senso a "svuotarsi" tra il bilancio di previsione ed il consuntivo).

Ogni Missione si realizza concretamente attraverso più Programmi che rappresentano aggregati omogenei di attività volte a perseguire gli obiettivi definiti nell'ambito delle missioni.

Allo stato attuale, la Regione Sardegna non ha ancora approvato il proprio bilancio di previsione per il triennio 2020-2022, le cui disposizioni potrebbero in effetti avere incidenza sui futuri equilibri di bilancio dell'Ente.

Più in generale, non può non mettersi in evidenza che, per tutto il 2019, la sostanziale mancanza di interlocutori istituzionali, a livello regionale, derivante dal cambio di direzione politica, la ritardata implementazione del governo regionale, nonché l'evidente in taluni casi inadeguatezza di determinati attori, ha comportato un rallentamento dell'azione amministrativa in gran parte dipendente, con riferimento agli investimenti, da finanziamenti di provenienza regionale.

4) LA SITUAZIONE SOCIO ECONOMICA DEL TERRITORIO

La conoscenza della storia della Città nonché del territorio e delle sue strutture costituisce attività prodromica ad ogni azione programmatoria e alla definizione di ogni strategia politica. Si procederà pertanto ad una breve illustrazione della storia della nostra Città per poi proseguire con la presentazione dei dati relativi al territorio, alle strutture, alla popolazione e all'economia insediata.

a) Breve storia della Città¹

Carbonia è una città giovanissima di soli ottantuno anni, edificata in soli 2 anni (1936–38) al fine di ottenere il massimo rendimento dai giacimenti carboniferi del Sulcis. Il 18 dicembre 1938 in una Piazza Roma stracolma, dalla *Torre littoria* Mussolini inaugurava la città di Carbonia con un discorso carico di enfasi retorica. La nuova città è l'ultima in ordine di tempo del cosiddetto decennio di fondazione del regime fascista. Nel 1936 il regime promuove, senza risparmio di mezzi, le iniziative di potenziamento per la produzione di materie prime autarchiche. L'*ACal*, *Azienda Carboni Italiani*, fondata il 29 luglio 1935, sviluppa sondaggi e coltivazioni carbonifere dell'Arsia in Friuli e di Bacu Abis nel Sulcis con risultati ottimali tanto da considerare il bacino carbonifero sardo protagonista della grande operazione energetica italiana. Carbonia viene concepita come una città operaia "*a bocca di miniera*", rispondendo ad una funzione industriale in un territorio desolato e spopolato, con nessuna vocazione agricola ed è frutto della politica autarchica, estranea a quella ruralizzazione che ha ispirato Mussolinia, Fertilia e i centri dell'Agro pontino.

¹ Tratto dall'articolo "Carbonia 77 anni dopo" della Dott.ssa Sabrina Sabiu link: <http://www.sardegناسoprattutto.com/archives/8765>

Carbonia doveva ospitare 50 mila abitanti e quindi porti, strade, ferrovie, acquedotti e bonifica erano prerequisiti necessari per la realizzazione della nuova città, oltre al potenziamento di Cortoghiana e Bacu Abis, già esistenti. Il progetto del piano regolatore fu affidato ai professionisti Cesare Valle (sardo, fratello del sottosegretario all'Aeronautica gen. Valle) e Ignazio Guidi, affiancati dall'ing. Gustavo Pulitzer Finali, firme prestigiose dell'architettura e dell'urbanistica nazionali. Nell'elaborazione progettuale non vi è alcun riferimento alla tradizione architettonica sarda, ma si propone un modello completamente nuovo riguardo al contesto territoriale, che esalta una rigida gerarchizzazione della struttura urbana così da riflettere l'immagine del corporativismo statale.

Di fatto il *Piano regolatore* fu elaborato quasi interamente da Pulitzer Finali poiché Valle e Guidi furono incaricati di realizzare il *Piano regolatore* di Addis Abeba. Il 10 giugno 1937 la cerimonia della posa della prima pietra nella futura piazza Roma, già pozzo del Monte Fossone. Attorno sarebbero sorti gli edifici istituzionali e di rappresentanza. La città assume gradualmente fisionomia: il primo blocco di lavori riguarda la costruzione di case per famiglie operaie, gli alberghi per operai scapoli e gli edifici pubblici.

La capacità ricettiva di Carbonia si rivela insufficiente per il ruolo che il regime le affida, pertanto è necessario il raddoppio, progettato dall'arch. Eugenio Montuori nel 1940. Il modello di riferimento per i moduli quadrifamiliari e i moduli bifamiliari destinati agli impiegati, tutti con orto e giardino per incentivare il legame con la terra, hanno forte analogia con la città nuova di Arsia, oggi in Croazia. Il materiale dominante, la trachite rosa locale presente in tutta la città. Carbonia, mostra ben chiare le linee guida in grado di pilotare e controllare l'organizzazione sociale dello spazio. La piazza Roma è emblematica e simbolica, fulcro della vita sociale, culturale, religiosa ed amministrativa, con le rispettive componenti: la torre littoria, il dopolavoro, il teatro, la chiesa, il campanile e il palazzo comunale, che all'interno contengono opere di artisti sardi (Tavolara, Figari, Tilocca) e di altri "continentali" (Mascherini, Crocetti e Forlin).

Attorno al campanile della chiesa di San Ponziano si consuma un piccolo dramma diplomatico: Guido Segre, presidente dell'ACaI, lo voleva identico a quello della friulana Aquileia, alto 73 metri, in omaggio ai militi sardi caduti sul Carso, ma nella piazza di Carbonia avrebbe sovrastato di gran lunga la torre littoria, cosa inaccettabile per il regime, e quindi fu ridimensionato a 46 metri. La villa del direttore della miniera, denominata Sulcis, con quelle dei dirigenti e le palazzine per gli impiegati formano un corpo compatto, che si sgrana man mano che si allunga verso la periferia con le case quadrifamiliari, gli alberghi operai e le palazzine intensive.

Carbonia era una città del lavoro, destinata ad ospitare una quantità enorme di operai, che avrebbe dovuto produrre 3 milioni di tonnellate di carbone l'anno. Fu necessario creare un ulteriore agglomerato satellite, per 20 mila persone nel villaggio di Cortoghiana, progettato da Saverio Muratori ma rimasto incompiuto.

La crisi derivante dal declino e dalla chiusura delle miniere è stata parzialmente arrestata dalla realizzazione di un nuovo polo industriale per la produzione dell'alluminio, a Portovesme, che ha segnato l'inizio della riconversione della città di Carbonia, con l'aumento di attività economiche legate al terziario e la parallela apertura verso il territorio, come produttrice di servizi. Carbonia è riuscita così a superare la monocultura estrattiva del carbone per passare con vivacità ad un sistema economico produttivo di piccole e medie imprese artigianali e di servizi che attualmente caratterizza questo centro Sulcitano.

Carbonia oggi è una città che rivaluta il proprio patrimonio architettonico ed urbanistico, facendone punto di forza nell'economia del territorio. Artisti come Giò Pomodoro, Staccioli, Sciola e Campus hanno trovato qui un valido terreno di confronto e uno spazio artistico di rilievo. Carbonia, emblema della città del Carbone, patrimonio materiale e immateriale della grande epopea mineraria sarda, si è evoluta in una città nel senso più vero del termine.

b) Carbonia nel contesto territoriale

Dal 2005 e fino al 2016 la città di Carbonia è divenuta (unitamente alla città di Iglesias) capoluogo di provincia, la Provincia di Carbonia Iglesias. Nel 2016 con L.R. N. 2 del 4 febbraio 2016, è stata istituita la Provincia del Sud Sardegna, comprende i territori delle ex province di Carbonia-Iglesias e Medio Campidano, dismesse in conseguenza dei risultati dei referendum del 2012, oltre ai comuni della provincia di Cagliari che non sono entrati a far parte dell'omonima città metropolitana e ai comuni di Genoni (precedentemente della provincia di Oristano) e Seui (precedentemente della provincia dell'Ogliastra). L'ente ha come capoluogo Carbonia, il comune più popoloso del suo

territorio che, grazie anche alla sua posizione baricentrica, ha svolto un ruolo di primo piano nell'ambito della gestione associata tra Comuni di servizi e in particolare di quelli alle persone: PLUS; servizio bibliotecario integrato; gestione integrata dei siti archeologici; progetti innovativi e di sviluppo di capacità imprenditoriali a favore dei giovani, ecc.

In data 20.12.2019, il **Consiglio comunale di Carbonia, ha deliberato la richiesta di istituzione di una nuova Provincia del Sulcis Iglesiente**, che ricomprenda i comuni facenti parte della soppressa Provincia di Carbonia Iglesias e il Comune di Teulada, che sia rappresentativa dei cittadini del territorio di competenza e che svolga le funzioni di ente intermedio (ambiente, scuole, strade provinciali) colmando così quel vuoto amministrativo e politico venutosi a creare a seguito della soppressione della vecchia Provincia e della creazione della Provincia del Sud Sardegna amministrata da ben sette anni da un Commissario di nomina regionale.

c) Il territorio in numeri

Nella tabella che segue sono riportati i principali dati riguardanti il territorio e le infrastrutture della Città di Carbonia.

SUPERFICIE Kmq.148		
RISORSE IDRICHE		
* Laghi n° 0	* Fiumi e Torrenti n° 3	
STRADE		
* Statali km. 18,00	* Provinciali km. 15,00	* Comunali km.191,00
* Vicinali km. 54,00	* Autostrade km. 0,00	

d) Analisi demografica

La condizione sociale delle famiglie di Carbonia è caratterizzata da bassa natalità dovuta ad una serie fattori, alcuni di carattere generale, altri più specifici del territorio:

- diminuzione di donne giovani in età fertile sul totale della popolazione;
- spostamento in avanti dell'età in cui si ha il primo figlio a causa dell'allungamento del tempo dedicato all'istruzione e del ritardo conseguente con cui si entra nel mercato del lavoro;
- crisi economica ed occupazionale che ritarda il formarsi delle famiglie;
- difficoltà a conciliare il ruolo di madre con l'attività lavorativa.

Il territorio è caratterizzato da elevata disoccupazione e sconta una significativa e costante emigrazione giovanile legata a motivi di studio o lavoro, anche se si tratta di un fenomeno difficilmente analizzabile perché generalmente chi va a studiare o lavorare fuori Carbonia, almeno per qualche anno, tende a mantenersi la residenza.

Si registra inoltre un allargamento delle situazioni di bisogno economico, specie per le famiglie monoreddito a causa delle crisi industriali che hanno interessato il vicino polo di Portovesme, nonché di disagio sociale.

La conoscenza pertanto dei principali dati demografici, riportati nelle tabelle sottostanti, costituisce motivo di interesse perché permette di orientare le politiche pubbliche.

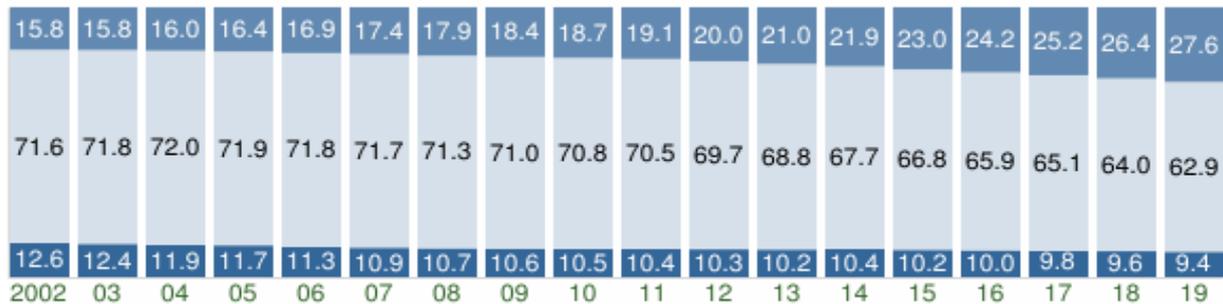
Analisi demografica complessiva		
Popolazione legale al censimento (2011)	n° 28.882	
Popolazione residente:	al 31 dicembre 2018	al 31 dicembre 2019
Totale Popolazione	28028	27744
di cui:		
maschi	13334	13217
femmine	14694	14527
nuclei familiari	12765	12785
comunità/convivenze	28	28

Nati nell'anno	134	109
Deceduti nell'anno	309	286
saldo naturale	-175	-177
Immigrati nell'anno	296	374
Emigrati nell'anno	372	391
saldo migratorio	-76	-17
In età prescolare (0/6 anni)	1046	949
In età scuola obbligo (7/14 anni)	1597	1563
In forza lavoro 1ª occupazione (15/29 anni)	3571	3442
In età adulta (30/65 anni)	14605	14265
In età senile (oltre 65 anni)	7209	7525

L'età media della popolazione residente è **48,5 anni**

Scomposizione in classi demografiche	2015	2016	2017	2018	2019	%
In età prescolare (0/6 anni)	1.065	1.019	1.137	1.046	949	3.42 %
In età scuola obbligo (7/14 anni)	1.578	1.564	1.574	1.597	1.563	5.63 %
In forza lavoro 1ª occupazione (15/29 anni)	3.923	3.923	3.745	3.571	3.442	12.41 %
In età adulta (30/65 anni)	15.258	15.258	14.909	14.605	14.265	51.42 %
In età senile (oltre 65 anni)	7.062	6.931	7.028	7.209	7.525	27.12 %

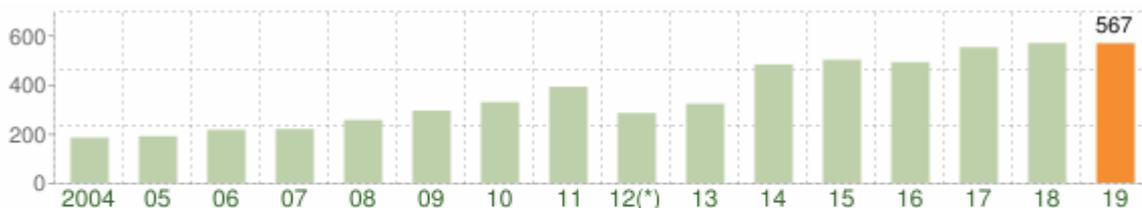
■ 0-14 anni ■ 15-64 anni ■ 65 anni ed oltre



Struttura per età della popolazione (valori %)

COMUNE DI CARBONIA - Dati ISTAT al 1° gennaio di ogni anno - Elaborazione TUTTITALIA.IT

La popolazione straniera residente a Carbonia è cresciuta più o meno costantemente nel tempo, con l'unica eccezione del 2012, anno per il quale tuttavia si è passati da dati calcolati in via presuntiva (fino al 2011) a dati ancorati a censimenti effettivi (l'ultimo censimento generale è del 2011, anno dal quale si sono potuti meglio calcolare gli insediamenti effettivi).

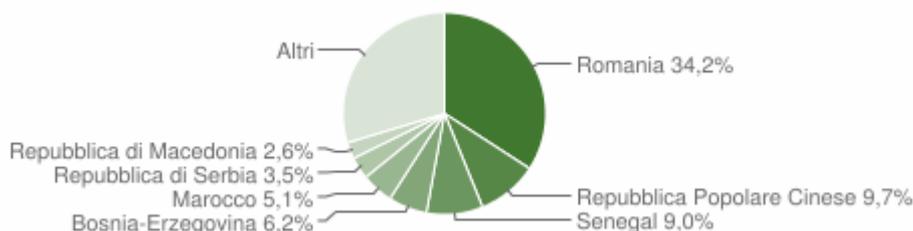


Andamento della popolazione con cittadinanza straniera - 2019

COMUNE DI CARBONIA - Dati ISTAT 1° gennaio 2019 - Elaborazione TUTTITALIA.IT

(*) post-censimento

La comunità straniera più numerosa è quella proveniente dalla **Romania** con il 34,2% di tutti gli stranieri presenti sul territorio, seguita dalla **Repubblica Popolare Cinese** (9,7%) e dal **Senegal** (9,0%).



e) Gli indicatori demografici

Nella tabella sottostante sono riportati gli indicatori demografici della popolazione, e in particolare:

- **Indice di vecchiaia** - Rappresenta il grado di invecchiamento di una popolazione. È il rapporto percentuale tra il numero degli ultra sessantacinquenni ed il numero dei giovani fino ai 14 anni. *Ad esempio, nel 2019 l'indice di vecchiaia per il comune di Carbonia dice che ci sono 293 anziani ogni 100 giovani.*
- **Indice di dipendenza strutturale** - Rappresenta il carico sociale ed economico della popolazione non attiva (0-14 anni e 65 anni ed oltre) su quella attiva (15-64 anni). *Ad esempio, teoricamente, a Carbonia nel 2019 ci sono 58,9 individui a carico, ogni 100 che lavorano.*
- **Indice di ricambio della popolazione attiva** - Rappresenta il rapporto percentuale tra la fascia di popolazione che sta per andare in pensione (60-64 anni) e quella che sta per entrare nel mondo del lavoro (15-19 anni). La popolazione attiva è tanto più giovane quanto più l'indicatore è minore di 100. *Ad esempio, a Carbonia nel 2019 l'indice di ricambio è 222,1 e significa che la popolazione in età lavorativa è molto anziana.*
- **Indice di struttura della popolazione attiva** - Rappresenta il grado di invecchiamento della popolazione in età lavorativa. È il rapporto percentuale tra la parte di popolazione in età lavorativa più anziana (40-64 anni) e quella più giovane (15-39 anni).
- **Carico di figli per donna feconda** - È il rapporto percentuale tra il numero dei bambini fino a 4 anni ed il numero di donne in età feconda (15-49 anni). Stima il carico dei figli in età prescolare per le mamme lavoratrici.
- **Indice di natalità** - Rappresenta il numero medio di nascite in un anno ogni mille abitanti.
- **Indice di mortalità** - Rappresenta il numero medio di decessi in un anno ogni mille abitanti.

Anno	Indice di vecchiaia	Indice di dipendenza strutturale	Indice di ricambio della popolazione attiva	Indice di struttura della popolazione attiva	Indice di carico di figli per donna feconda	Indice di natalità (x 1.000 ab.)	Indice di mortalità (x 1.000 ab.)
	1° gennaio	1° gennaio	1° gennaio	1° gennaio	1° gennaio	1 gen-31 dic	1 gen-31 dic
2002	124,6	39,7	76,6	101,4	12,9	6,2	8,4
2003	128,2	39,3	90,5	103,5	13,1	5,7	9,0
2004	134,9	38,8	98,9	106,7	13,3	6,3	8,5
2005	139,4	39,1	97,1	110,9	13,3	6,0	8,4
2006	150,1	39,3	99,5	113,3	12,8	6,1	8,4

2007	159,0	39,5	109,5	116,5	12,8	6,5	9,5
2008	167,1	40,2	120,2	118,9	13,3	6,2	9,0
2009	173,7	40,8	139,1	120,7	13,6	6,6	9,1
2010	178,8	41,3	158,7	123,6	14,1	6,6	9,1
2011	183,9	41,9	185,7	127,7	14,5	6,7	10,3
2012	194,5	43,5	198,6	130,6	15,1	6,4	9,1
2013	205,4	45,4	216,8	134,7	15,2	6,6	10,9
2014	210,6	47,6	234,6	138,6	16,0	5,2	9,1
2015	226,8	49,7	232,3	143,3	15,0	5,8	10,7
2016	242,5	51,7	228,2	147,1	14,9	5,2	10,1
2017	258,1	53,7	230,2	151,9	14,1	4,3	10,5
2018	274,6	56,2	229,2	157,6	13,6	4,1	10,4
2019	293,0	58,9	222,1	159,9	13,0	-	-

f) L'occupazione e l'economia insediata

Consistenza delle imprese registrate e attive con sede nel Comune di Carbonia, per divisione Ateco²

Imprese con sede nel Comune di Carbonia, per divisione ATECO (Dati 31/12/2018)				
Settore	Divisione	Registrate	di cui: Attive	Numero Addetti *
A Agricoltura, silvicoltura pesca	A 01 Coltivazioni agricole e produzione di prodotti animali, c...	173	173	143
	A 02 Silvicoltura ed utilizzo di aree forestali	6	6	6
	A 03 Pesca e acquacoltura	1	1	0
C Attività manifatturiere	C 10 Industrie alimentari	25	23	112
	C 11 Industria delle bevande	3	3	7
	C 13 Industrie tessili	1	1	1
	C 14 Confezione di articoli di abbigliamento; confezione di ar...	8	8	9
	C 16 Industria del legno e dei prodotti in legno e sughero (es...	10	10	13
	C 17 Fabbricazione di carta e di prodotti di carta	1	1	2
	C 18 Stampa e riproduzione di supporti registrati	7	7	9
	C 20 Fabbricazione di prodotti chimici	1	1	0
	C 22 Fabbricazione di articoli in gomma e materie plastiche	3	3	13
	C 23 Fabbricazione di altri prodotti della lavorazione di miner..	12	10	26
	C 24 Metallurgia	3	3	3
	C 25 Fabbricazione di prodotti in metallo (esclusi macchinari ...	39	32	98
	C 26 Fabbricazione di computer e prodotti di elettronica e ott...	1	1	1
	C 27 Fabbricazione di apparecchiature elettriche ed apparecchi...	1	1	5
	C 28 Fabbricazione di macchinari ed apparecchiature nca	3	3	2
C 30 Fabbricazione di altri mezzi di trasporto	1	1	1	

² Dati forniti dalla Camera di Commercio

	C 31 Fabbricazione di mobili	2	2	2
	C 32 Altre industrie manifatturiere	12	11	21
	C 33 Riparazione, manutenzione ed installazione di macchine ed...	13	11	24
E Fornitura di acqua; reti fognarie, attività di gestione d...	E 38 Attività di raccolta, trattamento e smaltimento dei rifiu...	6	6	10
	E 39 Attività di risanamento e altri servizi di gestione dei r...	2	2	4
F Costruzioni	F 41 Costruzione di edifici	145	116	333
	F 42 Ingegneria civile	6	5	13
	F 43 Lavori di costruzione specializzati	118	105	325
G Commercio all'ingrosso e al dettaglio; riparazione di aut...	G 45 Commercio all'ingrosso e al dettaglio e riparazione di au...	79	73	153
	G 46 Commercio all'ingrosso (escluso quello di autoveicoli e d...	122	109	176
	G 47 Commercio al dettaglio (escluso quello di autoveicoli e d...	404	376	1.080
H Trasporto e magazzinaggio	H 49 Trasporto terrestre e mediante condotte	45	41	104
	H 52 Magazzinaggio e attività di supporto ai trasporti	3	3	10
	H 53 Servizi postali e attività di corriere	5	4	7
I Attività dei servizi di alloggio e di ristorazione	I 55 Alloggio	4	4	85
	I 56 Attività dei servizi di ristorazione	175	148	475
J Servizi di informazione e comunicazione	J 58 Attività editoriali	4	3	2
	J 59 Attività di produzione cinematografica, di video e di pro...	4	4	3
	J 60 Attività di programmazione e trasmissione	5	4	13
	J 61 Telecomunicazioni	4	4	42
	J 62 Produzione di software, consulenza informatica e attività...	4	3	6
	J 63 Attività dei servizi d'informazione e altri servizi infor...	25	21	56
K Attività finanziarie e assicurative	K 64 Attività di servizi finanziari (escluse le assicurazioni ...	3	2	6
	K 66 Attività ausiliarie dei servizi finanziari e delle attivi...	30	30	50
L Attività immobiliari	L 68 Attività immobiliari	21	18	18
M Attività professionali, scientifiche e tecniche	M 69 Attività legali e contabilità	4	3	14
	M 70 Attività di direzione aziendale e di consulenza gestional...	6	6	6
	M 71 Attività degli studi di architettura e d'ingegneria; coll...	4	4	7
	M 72 Ricerca scientifica e sviluppo	1	1	37
	M 73 Pubblicità e ricerche di mercato	12	10	36
	M 74 Altre attività professionali, scientifiche e tecniche	12	11	16
N Noleggio, agenzie di viaggio, servizi di supporto alle imp...	N 77 Attività di noleggio e leasing operativo	3	2	3
	N 79 Attività dei servizi delle agenzie di viaggio, dei tour o...	7	6	11
	N 80 Servizi di vigilanza e investigazione	2	2	81
	N 81 Attività di servizi per edifici e paesaggio	12	10	51
	N 82 Attività di supporto per le funzioni d'ufficio e altri se...	22	20	94
P Istruzione	P 85 Istruzione	13	13	48
Q Sanità e assistenza sociale	Q 86 Assistenza sanitaria	14	13	62
	Q 87 Servizi di assistenza sociale residenziale	3	3	16
	Q 88 Assistenza sociale non residenziale	6	4	91
R Attività artistiche, sportive, di intrattenimento e diver...	R 90 Attività creative, artistiche e di intrattenimento	5	5	13
	R 91 Attività di biblioteche, archivi, musei ed altre attività...	2	2	42
	R 92 Attività riguardanti le lotterie, le scommesse, le case d...	1	1	3
	R 93 Attività sportive, di intrattenimento e di divertimento	13	9	53
S Altre attività di servizi	S 95 Riparazione di computer e di beni per uso personale e per...	18	18	22

	S 96 Altre attività di servizi per la persona	82	79	175
X Imprese non classificate	X Imprese non classificate	204	1	414
Totale		1.986	1.616	4.764

(*) Il numero di addetti è riferito all'intera impresa con sede nel territorio del Comune (non alla singola localizzazione o unità locale), dichiarati dalle imprese stesse in fase di iscrizione/modifica o forniti da fonti esterne al sistema camerale, come attualmente disponibile nel Registro delle Imprese. L'informazione sugli addetti si configura pertanto come parametro dimensionale d'impresa e non ha alcun riferimento con il livello di occupazione nel territorio.

ANALISI DELLE CONDIZIONI INTERNE

L'analisi strategica dell'ente non può prendere le mosse se non dalla situazione di fatto, ovvero dalle strutture disponibili, non solo in termini fisici ma anche umani, nonché dalla tipologia dei servizi da erogare.

Allo stesso tempo, deve tenere conto del contributo che può essere offerto dagli organismi ed enti strumentali e dalle società controllate e partecipate, in particolare nella fornitura di servizi pubblici essenziali, avendo riguardo alla loro situazione economica e finanziaria, agli obiettivi di servizio e gestionali che devono perseguire e alle procedure di controllo di competenza dell'ente.

Nei seguenti paragrafi si riportano le indicazioni prese a base nelle decisioni strategiche dell'ente.

A) LA STRUTTURA ORGANIZZATIVA

L'art. 107 del D. Lgs 18 agosto 2000, n. 267, stabilisce che i poteri di indirizzo e di controllo politico-amministrativo spettano agli organi di governo mentre la gestione amministrativa, finanziaria e tecnica è attribuita ai dirigenti mediante autonomi poteri di spesa, di organizzazione delle risorse umane, strumentali e di controllo.

Il vigente regolamento per l'ordinamento degli uffici e dei servizi approvato con deliberazione di G.C. n. 94 del 23.05.2019, prevede che la struttura burocratica dell'Ente è articolata come segue:

- una Segreteria Generale, retta dal Segretario dell'Ente;
- in Servizi retti dai dirigenti;
- Unità di staff.

I Servizi costituiscono l'unità organizzativa di massimo livello e sono i seguenti:

- I Servizio: affari generali, personale, demografici, turismo, cultura e spettacolo;
- II Servizio: servizi tecnici, urbanistici, lavori pubblici, impianti tecnologici e ambiente;
- III Servizio: affari finanziari, contabili e delle attività produttive;
- IV Servizio: servizi al cittadino, appalti e contratti, politiche della casa, patrimonio e espropriazioni;
- Servizio di Polizia locale.

Per una rappresentazione unitaria dell'organigramma del Comune, vedasi tabella in **Allegato 1**.

B) IL PERSONALE

Alla data del 1 gennaio 2020 i dipendenti in servizio risultavano pari a 135 oltre il Segretario generale. La ripartizione della consistenza del personale tra i Servizi e gli uffici di Staff è riportata nella tabella sottostante:

SERVIZIO	DIRIGENTI	D3	D1	C	B3	B1	A	TOTALE
PRIMO	1	2	4	12	4	11	2	36
SECONDO	1	5 (di cui uno in aspettativa)	3	7	0	10	1	27
TERZO	1	0	5	8	4	2	0	20

QUARTO	1	3	11	8	2	3	0	28
POLIZIA LOCALE	0	0	0	18	0	0	0	18
STAFF	0	0	3	2 (di cui uno in aspettativa)	0	1	0	6
TOTALI	4	10	26	55	10	27	3	135

Dal confronto tra i dati riportati nel DUP 2019/2021 e i dati della tabella sopra si evince che in breve tempo si sono registrate n. 13 cessazioni che saranno coperte dopo la conclusione delle procedure concorsuali bandite nel 2019 e in corso di svolgimento.

Dal 01.02.2020 prenderà servizio il nuovo Dirigente del Corpo di Polizia locale, assunto a tempo pieno e determinato ex art. 110 del D. LGs. 267/2000.

Per quanto concerne il fabbisogno di nuovo personale per il triennio 2020/2022 è riportato nella deliberazione di approvazione del programma del fabbisogno 2020/2022 cui si rinvia (Allegato 2).

C) IL PATRIMONIO IMMOBILIARE

Gli immobili destinati a finalità istituzionali		
Descrizione	Ubicazione	Stato
Archivio comunale	via B. Sassari (liceo classico)	
Circoscrizione Bacu Abis	Via S. Barbara snc	
Circoscrizione Cortoghiana	Via Bresciano snc	
Ex Tribunale - Uffici Giudiziari	via XVIII Dicembre	Sede uffici comunali dopo chiusura Tribunale (2014)
Palazzo Comunale	Piazza Roma	Sede uffici direttivi Comune
Sala Polifunzionale (ex ENAL)	Piazza Roma	
Torre Civica	Piazza Roma	
Uffici comunali	via Mazzini	
Centro Anziani	Via degli Artiglieri	Attualmente in uso ad "Associazione Centro Anziani", destinato con Delibera GM 174-2019 a nuova sede del Comando Polizia Municipale

Gli immobili di servizio		
Descrizione	Ubicazione	Stato
Arena cinema centrale	accesso da Piazza Roma	
Asilo Nido via Angioj	via Angioj	
Biblioteca	via Della Vittoria	
Campo bocce	via Catania	
Campo calcetto Is Gannaus		
Campo da Tennis via Balilla (spogliatoi)	via Balilla	
Campo di Basket via Balilla (spogliatoi)	via Balilla	
Campo di Calcetto via Balilla (spogliatoi)	via Balilla	

Campo sportivo Bacu Abis		
Campo sportivo Cortoghiana		
Campo sportivo Is Gannaus		
Campo sportivo Serbariu		
Campo sportivo via Balilla	via Balilla	
Centro Intermodale	via Costituente	
Centro Polivalente - ex Albergo operai	via Costituente	
Cinema Centrale	Piazza Roma	
Comando Vigili del Fuoco - Cantiere Comunale	via Roma	Immobile locato alla Tesoreria Provinciale dello Stato (Canone €. 64.425,03)
Ex Direzione Bacu Abis		
Ex Miniera Serbariu	via Nazionale	
Mercato Civico	Piazza Ciusa	Stalli in concessione
Scuola Elementare Barbusi		
Palazzetto dello Sport	via delle Cernitrici	
Palestra Bacu Abis		
Palestra Cortoghiana		
Palestra scuola elementare via Liguria	via Liguria	
Palestra scuola elementare via Mazzini	via Mazzini	
Palestra Scuola Elementare via Roma	via Roma	
Palestra Scuola Media via Dalmazia	via Dalmazia	
Pallone - Via Della Vittoria	via Della Vittoria	
Pallone - Via Roma	via Roma	
Parcheggio via Verona	via Verona	
Pattinodromo via Balilla	via Balilla	
Piscina Comunale	via Balilla	
Pista di atletica via B. Sassari (spogliatoi)	via B. Sassari	
Scuola Elementare Cortoghiana		
Scuola Elementare Is Meis		
Scuola Elementare Serbariu		
Scuola Elementare via Lombardia	via Lombardia	
Scuola Elementare via Mazzini	via Mazzini	
Scuola Elementare via Roma	via Roma	
Scuola Liceo via B. Sassari	via B. Sassari	
Scuola Materna Cortoghiana		
Scuola Materna via Dalmazia	via Dalmazia	
Scuola Materna via S. Caterina	via S. Caterina	
Scuola Media Bacu Abis		
Scuola Media Cortoghiana		
Scuola Media via Balilla	Via Balilla	
Scuola Media via Dalmazia	via Dalmazia	
Ex Scuola Media via Dante	via Dante	
Scuola Media via Della Vittoria	Via D. Vittoria	

Stadio	via Costituente	
Villa Sulcis	via Napoli	Sede Museo Archeologico

Gli immobili aventi finalità commerciale		
Descrizione	Ubicazione	Stato
Bar Del Portico (ex ENAL)	Piazza Roma	In locazione
Bar Pero	Piazza Roma	In locazione
Fabbricato via S. Caterina – via Dante	Via S. Caterina	In locazione
Frigo Macello	Via Nazionale - Zona PIP	Da valorizzare tramite concessione a terzi
Locale Centro Intermodale n. 1	via Roma angolo via Costituente	In locazione
Locale Centro Intermodale n. 2	via Roma angolo via Costituente	Da valorizzare tramite concessione a terzi
Punto Ristoro Rosmarino	Parco Rosmarino	In locazione

Gli altri immobili del patrimonio disponibile		
Descrizione	Ubicazione	Stato
Casa dello Studente - parte (ex Informagiovani/Centro giovani)	Via Delle Cernitrici	Inserita nel Piano delle Valorizzazioni. Assegnata in concessione d'uso nel 2019 ad Associazione Terzo Settore a seguito di procedura di evidenza pubblica
Casa dello Studente – parte cucina	Via Delle Cernitrici	In concessione (ditta affidataria refezione scolastica)
Centro Sociale Parrocchia Don Bosco	Via Piolasas	In fase di trasferimento da RAS
Ex Circoscrizione n. 4	Via Ogliastro	Da valorizzare tramite concessione a Terzo Settore
Ex Circoscrizione n. 1	via Lubiana	Da valorizzare tramite concessione a Terzo Settore
Ex Circoscrizione n. 2	Is Meis	Attualmente in uso ad Associazione, da valorizzare tramite concessione a Terzo Settore
Ex Circoscrizione n. 3	Via Lazio	Attualmente in uso ad “Associazione Terza Età”, da valorizzare tramite concessione a Terzo Settore
Ex Circoscrizione n. 5	Via Tanas	Piano Alienazioni o valorizzazione tramite concessione a Terzo Settore
Ex Circoscrizione n. 9 - Is Gannaus		Da valorizzare tramite concessione a Terzo Settore
Ex Scuola Elementare Bacu Abis	Via Lamarmora	Inserita nel Piano delle Valorizzazioni. Assegnata in concessione d'uso nel 2019 ad Associazione Terzo Settore a seguito di procedura di evidenza pubblica
Ex Scuola Elementare Barbusi		Da valorizzare tramite concessione a Terzo Settore
Ex Scuola Elementare Flumentepido		Da valorizzare tramite concessione a Terzo Settore
Ex Scuola Elementare Is Gannaus		Da valorizzare tramite concessione a Terzo Settore
Ex scuola elementare Medadeddu		Da valorizzare tramite concessione a Terzo Settore
Ex Scuola Materna	Via Liguria	Inserita nel Piano delle Valorizzazioni. Assegnata in concessione d'uso nel 2019 ad AUSER a seguito di procedura di evidenza pubblica
Ex Scuola Rurale Genna Corriga		Da valorizzare tramite concessione a Terzo Settore

Liceo Classico (ex alloggio custode)	Via Brigata Sassari	Da ristrutturare
Locale	via S. Satta, 150	In concessione a CARITAS DIOCESANA
Locale	Via Marconi, 12-14	In concessione a PRO LOCO
Locale	Via Marconi, 65	Attualmente in uso Comunità Volontaria Marconi, da valorizzare tramite concessione a Terzo Settore
Locale - ex Museo	Via Campania	Piano Alienazioni o valorizzazione tramite concessione a Terzo Settore
Locale commerciale	Piazza Venezia 71/72	Piano Alienazioni o valorizzazione tramite concessione a Terzo Settore
Locali Centro Servizi per il Lavoro (Collocamento)	Via Dalmazia	In concessione a titolo gratuito
Ex Scuola Materna via B. Sassari	via B. Sassari	Da valorizzare tramite concessione a Terzo Settore
Villa ex Direttore MCS	Via C. Bresciano - Cortoghiana	Piano Alienazioni

Dalle tabelle soprastanti si evince che il Comune di Carbonia detiene un consistente patrimonio immobiliare che richiederebbe ingenti risorse finanziarie per garantirne la manutenzione.

D) I SERVIZI EROGATI

Al fine di procedere ad una corretta valutazione delle attività programmate con riferimento ai principali servizi offerti ai cittadini/utenti, nella tabella che segue si riepilogano, per le principali tipologie di servizio, i dati relativi alle erogazioni effettuate nel corso degli ultimi anni e quelli che ci si propone di erogare nel prossimo triennio, distinguendo in base alla modalità di gestione nonché tra quelli in gestione diretta e quelli esternalizzati a soggetti esterni o appartenenti al Gruppo Pubblico Locale.

Servizio	Modalità svolgimento	Appaltatore/Concessionario
Sistema bibliotecario interurbano del Sulcis (SBIS)	Appalto	ATI Cooperativa Scila - Cooperativa Lilith
Sistema museale cittadino	Appalto	Società Cooperativa Sistema Museo
Servizio mensa scolastica	Appalto	Sodexo Italia spa
Servizio di trasporto scolastico	Economia diretta	
Servizio parcheggi a pagamento	Appalto	Traffic srl
Servizio gestione pubblicità, pubbliche affissioni e suolo pubblico	Concessione	ABACO SpA
Servizio eurodesk	Economia diretta	
Servizio di igiene urbana	Appalto	De Vizia Transfer S.p.A.
Servizio fornitura acqua potabile casi particolari	Economia diretta	
Box mercato civico	Concessione	Operatori economici vari
Teatri Comunali	Economia diretta	
Illuminazione pubblica	Appalto	Zeffiro S.p.A.
Gestione impianto di compostaggio loc. Sa Terredda	Concessione	Verde Vita Srl
Asilo Nido	Appalto	Soc. Coop. Piccola Parigi
Assistenza Domiciliare (PLUS)	Appalto	Soc. Coop. Carbonia Futura
Centro socio educativo diurno disabili	Concessione	Ass. Le Rondini
Inserimenti in Strutture Comunità minori	Appalto	Coop. diverse
Inserimenti in Strutture anziani	Appalto	Coop. diverse
Servizio educativo territoriale e spazio neutro	Appalto	Coop. Le Api

Servizi gestiti tramite società partecipate		
Servizio idrico integrato	Abbanoa S.p.A.	Diretta
Servizio di pulizia del mercato civico	SO.MI.CA. S.p.A.	Diretta
Servizio di uscierato	SO.MI.CA. S.p.A.	Diretta
Servizio di manutenzione del patrimonio comunale	SO.MI.CA. S.p.A.	Diretta

E) LE PARTECIPAZIONI ED IL GRUPPO PUBBLICO LOCALE

Con deliberazione della G.C. n. 161 del 03.09.2019 sono state individuate le società e gli organismi strumentali componenti il Gruppo di Amministrazione Pubblico locale del Comune di Carbonia, e gli enti, le aziende e le società componenti del gruppo compresi nel bilancio consolidato (perimetro di consolidamento).

Il Gruppo Amministrazione Pubblica (GAP) comprende:

- gli organismi strumentali dell'amministrazione pubblica capogruppo
- gli enti strumentali dell'amministrazione pubblica capogruppo (es: le associazioni, le aziende speciali, gli enti autonomi, i consorzi, le fondazioni, ecc). . Gli enti strumentali raggruppano tutti gli enti, di diritto pubblico o privato, diversi dalle società. Essi si distinguono in:
 - enti strumentali controllati
 - enti strumentali partecipati
- le società ossia gli enti organizzati in una delle forme societarie previste dal codice civile Libro V, Titolo V, Capi V, VI e VII, le quali si dividono in:
 - società controllate
 - società partecipate

Nella tabella sottostante sono riportati gli enti costituenti il GAP del Comune di Carbonia come individuato nella deliberazione di G.C. n. 161/2019 (vedasi anche **Allegato 7**):

DESCRIZIONE	MODALITA' DI PARTECIPAZIONE	FORMA GIURIDICA	SCADENZA PARTECIPAZIONE	% DI PARTECIPAZIONE	ATTIVITA'
EGAS ex Autorità d'Ambito Territoriale Ottimale (ATO)	Ente strumentale partecipato (ente pubblico vigilato)	Consorzio obbligatorio	Tempo indeterminato	1,41082	Regolazione, pianificazione e controllo servizio idrico integrato
SO.MI.CA. S.p.A.	Società controllata	Società per azioni	31/12/2050	100	Gestione di servizi comunali e produzione di beni e di servizi strettamente necessari per il perseguimento delle finalità istituzionali del Comune
Abbanoa S.p.A.	Società partecipata	Società per azioni	31/12/2100	0,7307905	Gestione unitaria servizio idrico integrato
Consorzio Universitario Sulcis Iglesiente (AUSI)	Ente partecipato	Consorzio volontario	31/12/2018	8,33	Sviluppo culturale e supporto delle attività didattiche e di ricerca scientifica a livello universitario
Associazione	Ente di diritto privato	Associazione	Tempo	51	Gestione e

Centro Italiano della Cultura del Carbone (CICC)	controllato		indeterminato		valorizzazione del sito della Grande Miniera di Serbariu
Fondazione Cammino di Santa Barbara	Ente partecipato	Fondazione in partecipazione	31/12/2060	11.63% (rapporto fra capitale complessivo della Fondazione e quanto versato dall'Ente)	Valorizzazione dell'Itinerario storico, culturale, naturalistico, ambientale e religioso denominato "Cammino minerario Santa Barbara"
Consorzio Industriale Sulcis Iglesiente	Ente pubblico vigilato	Consorzio	31/12/2030	5,55	Promozione delle condizioni necessarie per la creazione e sviluppo di attività produttive

Con deliberazione del C.C n. 77 del 20.12.2019, si è proceduto alla ricognizione periodica delle partecipazioni pubbliche ex art. 20 del D. Lgs 175/2016. Nella relazione tecnica allegata alla suddetta deliberazione è risultato che le Società partecipate dal Comune di Carbonia sono le seguenti:

Denominazione società	Tipo di partecipazione (diretta/indiretta)	Attività svolta	% Quota di partecipazione
ABBANO SPA	diretta	Gestione servizio idrico	0,7307905%
SO.MI.CA SPA	diretta	Gestione di servizi comunali e produzione di beni e di servizi strettamente necessari per il perseguimento delle finalità istituzionali del Comune.	100%

e per le stesse si è deliberato il mantenimento delle partecipazioni senza azioni di razionalizzazione.

F) LA SITUAZIONE FINANZIARIA DELL'ENTE

Carbonia sconta una pesante eredità del passato.

Da quando, nel 2015, il Legislatore nazionale, nel prevedere nuove regole contabili per gli Enti Locali, impose a tutti i comuni il c.d. "riaccertamento straordinario dei residui" - ovvero una operazione di verifica analitica e puntuale di tutte le poste in bilancio, in particolare della esigibilità dei crediti iscritti e dell'esistenza viceversa di eventuali debiti non iscritti in bilancio - è emersa con palmare evidenza una pesante situazione deficitaria.

Con Deliberazione n. 44 del 12 giugno 2015, il Consiglio Comunale prese atto di un disavanzo straordinario di amministrazione di oltre 13 milioni di euro (per esattezza €. 13.158.072,10), solo in parte da potersi riassorbire con gli avanzi previsti nelle annualità 2016 e 2017, peraltro meramente tecnici (€. 6.089.866,41), in gran parte (€. 7.068.205,69) da doversi riassorbire, pena il commissariamento dell'Ente, con risparmi di spesa da far gravare sugli esercizi successivi, con rate annuali pari a circa 236.000 per un periodo di trent'anni, ovvero fino al 2044 (per esattezza €. 235.606,86).

Una pesante eredità, ulteriormente aggravata da una pesante situazione debitoria, derivante da mutui accesi in passato per spese di investimento (gli ultimi sono dei primi mesi del 2016) i cui

rimborsi (come quota capitale e interessi) incidono attualmente e incideranno ancora per molto (in molti casi per decenni) per circa 2,2 milioni di euro.

Nella sostanza, il Comune deve sottrarre, per rimborsare debiti contratti in passato, circa 2,5 milioni di euro l'anno, a fronte di trasferimenti non vincolati (ovvero utilizzabili senza vincoli di destinazione) di circa 7,5 milioni (Fondo di solidarietà comunale e Fondo Unico Regionale). Un terzo del totale.

A tutto questo si aggiungono il calo demografico e del reddito pro capite (dovuto all'alto livello di disoccupazione) che comportano, solo per il 2020, minori previsioni di entrate per complessivi 300.000 euro (come IMU e Addizionale Comunale Irpef).

In questa situazione difficile, l'Amministrazione sta cercando di mantenere tutti i servizi essenziali, asilo nido comunale, mensa scolastica, manifestazioni culturali e sportive, servizio di scuolabus per i ragazzi delle frazioni appartenenti a famiglie bisognose, centro per l'assistenza ai disabili, con uno sforzo notevole che ha richiesto una puntuale ed analitica revisione della spesa in ogni sua componente, con conseguente azzeramento di molti capitoli (in precedenza sempre alimentati ma giudicati non strettamente prioritari) e un taglio lineare delle previsioni di spesa di tutte le utenze (acqua, luce, comunicazioni), da realizzarsi attraverso una più minuziosa opera di responsabilizzazione della struttura dirigenziale.

Allo stesso fine di risparmiare risorse, è stata avviata:

- una revisione dei rapporti con Abbanoa, cui il Comune aveva a suo tempo dovuto cedere la proprietà della rete idrica, con il sostanziale accollo da parte di quest'ultima dei mutui specificamente contratti per la sua costruzione;
- una interlocuzione con l'Autorità Giudiziarie, in particolare quella minorile, volta a calmierare le ordinanze di affido di minori che hanno superato, in termini di oneri per il 2019, i 350.000 euro.

Problema enorme, quest'ultimo, anche perché si tratta di procedure delle quali il Comune, pur subendo l'onere, non ha alcun potere decisionale.

In questa situazione, sicuramente non facile - e che forse avrebbe giustificato già a suo tempo specifiche interlocuzioni con gli Organi di controllo - si è preferito attendere per l'approvazione del bilancio, allo scopo di verificare l'incidenza, probabilmente decisiva per l'equilibrio complessivo, di talune misure in corso di approvazione non solo a livello nazionale ma anche regionale (quest'ultime, peraltro, tutt'ora non approvate dalla Regione Sardegna).

In particolare, tra le misure nazionali, la novella legislativa in materia di calcolo degli accantonamenti al Fondo Crediti di Dubbia Esigibilità, il possibile incremento della quota spettante come Fondo di Solidarietà Comunale, l'auspicato effetto positivo, in termini finanziari, della prevista ristrutturazione del debito, con accollo da parte dello Stato di parte degli oneri finanziari.

Una decisione, quella di rinviare l'approvazione del bilancio, non solo comune alla gran parte degli enti locali, ma anche perfettamente in linea con quanto previsto dal governo nazionale, che ha significativamente spostato il termine di legge per l'approvazione del bilancio degli enti locali al 31 di marzo.

I parametri per programmare i flussi finanziari ed economici dell'Ente

Al fine di comprendere l'andamento tendenziale delle entrate dell'ente, si riporta nella tabella che segue il riepilogo dei principali indicatori di bilancio relativi alle entrate, con riferimento alle gestioni passate e a quelle oggetto di programmazione nel presente documento.

Denominazione indicatori	2017	2018	2019	2020	2021	2022
E1 - Autonomia finanziaria	0,53	0,49	0,42	0,45	0,46	0,46
E2 - Autonomia impositiva	0,43	0,38	0,35	0,38	0,38	0,39
E3 - Prelievo tributario pro capite	502,66	454,16	486,84	0,00	0,00	0,00
E4 - Indice di autonomia tariffaria propria	0,10	0,10	0,07	0,07	0,08	0,08

Così come per l'entrata, si espongono nella tabella che segue anche i principali indici di

struttura relativi alla spesa.

Denominazione indicatori	2017	2018	2019	2020	2021	2022
S1 - Rigidità delle Spese correnti	0,26	0,24	0,16	0,21	0,21	0,21
S2 - Incidenza degli Interessi passivi sulle Spese correnti	0,06	0,05	0,03	0,04	0,04	0,04
S3 - Incidenza della Spesa del personale sulle Spese correnti	0,20	0,20	0,13	0,18	0,18	0,18
S4 - Spesa media del personale	40.025,52	39.004,12	38.708,80	0,00	0,00	0,00
S5 - Copertura delle Spese correnti con Trasferimenti correnti	0,55	0,59	0,54	0,56	0,56	0,56
S6 - Spese correnti pro capite	1.007,21	1.032,26	1.527,67	0,00	0,00	0,00
S7 - Spese in conto capitale pro capite	135,93	147,28	1.363,91	0,00	0,00	0,00

Altrettanto interessante è l'apprezzamento dello "stato di salute" dell'ente, così come desumibile dall'analisi dei parametri di deficitarietà: a tal fine, l'articolo 228 del D.lgs. n. 267/2000, al comma 5 e seguenti, prevede che "al rendiconto sono allegati la tabella dei parametri di riscontro della situazione di deficitarietà strutturale ...".

Si tratta di una disposizione che assume una valenza informativa di particolare rilevanza, finalizzata ad evidenziare eventuali difficoltà tali da delineare condizioni di pre-dissesto finanziario e, pertanto, da monitorare costantemente. Si ricorda che tali parametri obiettivo di riferimento sono fissati con apposito Decreto del Ministero dell'Interno.

Parametri di deficitarietà	2017
Risultato contabile di gestione rispetto entrate correnti	Rispettato
Residui entrate proprie rispetto entrate proprie	Rispettato
Residui attivi entrate proprie rispetto entrate proprie	Rispettato
Residui complessivi spese correnti rispetto spese correnti	Rispettato
Procedimenti di esecuzione forzata rispetto spese correnti	Rispettato
Spese personale rispetto entrate correnti	Rispettato
Debiti di finanziamento non assistiti rispetto entrate correnti	Rispettato
Debiti fuori bilancio rispetto entrate correnti	Rispettato
Anticipazioni tesoreria non rimborsate rispetto entrate correnti	Rispettato
Misure di ripiano squilibri rispetto spese correnti	Rispettato

Parametri di deficitarietà strutturale D.M. 28/12/2018	2018
Incidenza spese rigide (ripiano disavanzo, personale e debito) su entrate correnti	Rispettato
Incidenza degli incassi delle entrate proprie sulle previsioni definitive di parte corrente	Non Rispettato
Anticipazione chiuse solo contabilmente	Rispettato
Sostenibilità debiti finanziari	Rispettato

Sostenibilità disavanzo effettivamente a carico dell'esercizio	Rispettato
Debiti riconosciuti e finanziati	Rispettato
Debiti in corso di riconoscimento + Debiti riconosciuti e in corso di finanziamento	Rispettato
Indicatore concernente l'effettiva capacità di riscossione (riferito al totale delle entrate)	Rispettato

G) LE FONTI DI ENTRATA

L'attività di ricerca delle fonti di finanziamento, sia per la copertura della spesa corrente che per quella d'investimento, ha costituito, per il passato ed ancor più costituirà per il futuro, il primo momento dell'attività di programmazione dell'ente.

Rinviando per un approfondimento alla sezione operativa del presente documento, in questa parte si evidenzia l'andamento storico e prospettico delle entrate nel periodo 2018/2022.

Denominazione	2017	2018	2019	2020	2021	2022
Avanzo applicato	7.657.122,93	6.774.433,01	8.368.301,01	1.287.352,24	---	---
Fondo pluriennale vincolato	8.670.737,11	15.552.906,28	17.731.285,64	5.178.583,05	0,00	0,00
Totale TITOLO 1 (10000): Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	14.272.125,92	12.895.007,79	13.645.277,93	12.968.630,98	12.768.630,98	12.668.630,98
Totale TITOLO 2 (20000): Trasferimenti correnti	15.690.031,99	17.288.841,02	22.981.900,22	19.084.822,85	17.982.914,54	17.685.836,88
Totale TITOLO 3 (30000): Entrate extratributarie	3.266.721,94	3.494.607,02	2.900.822,36	2.514.664,34	2.509.784,34	2.509.844,34
Totale TITOLO 4 (40000): Entrate in conto capitale	14.630.516,52	4.833.467,54	16.867.851,10	15.619.773,46	840.292,41	346.892,41
Totale TITOLO 5 (50000): Entrate da riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale TITOLO 6 (60000): Accensione prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale TITOLO 7 (70000): Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	1.798.433,64	0,00	8.300.000,00	8.400.000,00	8.400.000,00	8.400.000,00
Totale TITOLO 9 (90000): Entrate per conto terzi e partite di giro	7.378.824,01	3.331.687,91	23.331.000,00	22.481.000,00	0,00	0,00
TOTALE	73.364.514,06	64.170.950,57	114.126.438,26	87.534.826,92	42.501.622,27	41.611.204,61

Nei paragrafi che seguono sono riportati, con riferimento alle entrate e alle spese, gli andamenti degli ultimi esercizi, presentando questi valori secondo l'articolazione di bilancio introdotta dal D.lgs. n. 118/2011.

1) LE ENTRATE CORRENTI DI NATURA TRIBUTARIA, CONTRIBUTIVA E PEREQUATIVA (1.00)

a) Imu/Tasi

Principali norme di riferimento	Art. 13 del decreto legge n. 201/2011, conv. in legge n. 201/2011, Artt. 7 e 8 del d.Lgs. n. 23/2011, Art. 1, commi 639-731, legge n. 147/2013, L'articolo 1, comma 677, della Legge n. 147/2013 come modificato dall'articolo 1, comma 1, lettera a), del Decreto legge 6 marzo 2014, n. 16 (convertito in legge n. 68/2014), Legge 28 dicembre 2015, n. 208,			
Gettito previsto nel triennio	2019	2020	2021	2022
	€ 2.850.000,00	€ 2.750.000,00	€ 2.750.000,00	€ 2.750.000,00

Si rammenta che, al fine di contenere il livello complessivo della pressione tributaria in linea con gli equilibri generali di finanza pubblica, per gli anni 2016, 2017 e 2018 era stata sospesa l'efficacia delle leggi regionali e delle deliberazioni degli Enti Locali nella parte in cui prevedevano aumenti dei tributi e delle addizionali rispetto alle aliquote e tariffe applicabili per l'anno 2015; ciò ai sensi del comma 26 dell'art. 1 della Legge 208 del 28 dicembre 2015, come modificato dall'art.1, comma 42, lett. A), della legge n. 232/2016 (legge di bilancio 2017) e dall'art. 1 comma 37 lettera a).

Tale blocco è cessato nel 2018, pertanto dal 2019, gli Enti Locali avrebbero potuto aumentare, fra le altre, le aliquote IMU e TASI.

Il Comune non ha ritenuto tuttavia di avvalersi di tale facoltà, almeno limitatamente al 2019, prevedendo viceversa l'accorpamento delle due imposte nella sola IMU, con contestuale azzeramento dell'aliquota TASI, secondo una operazione che, nella stessa manovra di bilancio nazionale per il 2020, il Governo ha ritenuto di estendere a tutti gli Enti locali.

Per quanto attiene alle aliquote, la legge di bilancio per il 2020 ha consentito il rinvio del termine di scadenza per l'adeguamento delle aliquote IMU/TASI, non più per quest'anno da deliberarsi in via preventiva rispetto all'approvazione del bilancio, dovendosi procedere alla conseguente riscrittura dei regolamenti applicativi.

Si rammenta che, dal 2013, il gettito IMU è così suddiviso tra Stato e comuni:

Stato: tutto il gettito degli immobili di categoria D ad aliquota di base;

Comuni: tutto il gettito sulle restanti unità immobiliari oltre al gettito sugli immobili di categoria D dovuto a seguito della manovra sulle aliquote;

b) Tassa dei rifiuti- TARI

Principali norme di riferimento	Decreto legislativo 28 settembre 1998, n. 360 - Articolo 1, comma 11, del decreto legge 13 agosto 2011, n. 138, convertito con modificazione dalla legge 14 settembre 2011, n. 148.			
Gettito previsto nel triennio	2019	2020	2021	2022
	€ 4.800.000,00	€ 4.800.000,00	€ 4.800.000,00	€ 4.800.000,00

Nella determinazione delle tariffe occorre tenere conto di quanto stabilito dal D.P.R. 158/1999 – Regolamento di attuazione del metodo normalizzato per il passaggio alla tariffa di cui al D.lgs. 22/97 – per effetto del quale le utenze devono essere suddivise in domestiche e non domestiche, secondo una classificazione approvata con regolamento comunale.

La tariffa deve essere commisurata alle quantità e qualità medie ordinarie di rifiuti prodotti per unità di superficie, in relazione agli usi e alla tipologia di attività;

Essa é composta da una quota determinata in relazione alle componenti essenziali del costo del servizio di gestione dei rifiuti, e da una quota rapportata alle quantità di rifiuti conferiti, al servizio fornito e all'entità dei costi di gestione, in modo che sia assicurata la copertura integrale del servizio con le entrate ottenute.

Limitatamente all'annualità 2020, la legge di bilancio ha consentito il rinvio del termine di scadenza del Piano Economico e Finanziario (30 aprile 2020), non più da doversi approvare in via preventiva rispetto all'approvazione del bilancio, in considerazione delle diverse regole di calcolo introdotte nel mese di novembre dall'Autorità di Vigilanza di settore (ARERA). Pertanto le cifre riportate in bilancio sono determinate in via provvisoria e potranno variare a seconda dei risultati che emergeranno nel piano economico finanziario del servizio di igiene urbana.

c) Addizionale comunale IRPEF

Principali norme di riferimento	Decreto legislativo 28 settembre 1998, n. 360 - Articolo 1, comma 11, del decreto legge 13 agosto 2011, n. 138, convertito con modificazione dalla legge 14 settembre 2011, n. 148.			
Gettito previsto nel triennio	2019	2020	2021	2022
	€ 1.700.000,00	€ 1.700.000,00	€ 1.700.000,00	€ 1.700.000,00

d) Imposta comunale sulla pubblicità e diritti sulle pubbliche affissioni

Il servizio di riscossione è affidato in concessione, e il gettito viene previsto in conformità al minimo garantito contrattualmente.

Principali norme di riferimento	Decreto legislativo 15 novembre 1993, n. 507			
Gettito previsto nel triennio	2019	2020	2021	2022
	€ 211.449,34	€ 197.449,34	€ 197.449,34	€ 197.449,34

2) ENTRATE DA TRASFERIMENTI CORRENTI (2.00)

Si suddividono nelle seguenti categorie:

- Trasferimenti correnti da Amministrazioni Centrali;
- Trasferimenti correnti da Amministrazioni Locali.

a) Fondo di Solidarietà Comunale

Il Fondo di Solidarietà Comunale è il principale strumento di trasferimento di risorse dall'Amministrazione Centrale.

Istituito già nel 2011, in sostituzione del Fondo Sperimentale di Riequilibrio, è entrato a regime dal punto di vista normativo con legge di bilancio per il 2017 (art. 1, commi 446-452, legge n. 232/2016) che ne aveva fissato:

la dotazione annuale in 6.197,2 milioni di euro a decorrere dal 2017, fermo restando la quota parte dell'IMU di spettanza dei comuni che in esso confluisce annualmente, come quantificata dalla legge n. 208/2015 (2.768,8 milioni) e un leggero incremento avuto con D.L. n. 50/2017 (di 11 milioni di euro);

i criteri di ripartizione, definendo gli importi delle diverse componenti del Fondo da distribuire – tolta la quota ristorativa - sulla base di criteri di tipo compensativo rispetto all'allocazione storica delle risorse ovvero secondo logiche di tipo perequativo;

i termini di emanazione del decreto di ripartizione del Fondo al 31 ottobre dell'anno (anticipandolo dunque rispetto al 30 novembre precedentemente previsto), ai fini di una più tempestiva quantificazione delle risorse da considerare nel bilancio di previsione degli enti.

Gli stanziamenti previsti per le annualità 2020-2022 sono riportati nella tabella sottostante, sulla base di quanto pubblicato nel sito di Finanza locale:

Assegnazione prevista nel triennio	2019	2020	2021	2022
	€ 2.166.480,09	€ 2.171.181,64	€ 2.171.181,64	€ 2.171.181,64

Con successiva variazione si procederà all'adeguamento dei suddetti stanziamenti derivanti dalla ripartizione dell'incremento del fondo di 100 milioni di euro per il 2020, 200 milioni di euro per il 2021, 300 milioni di euro per il 2022, 330 milioni per il 2023 e 560 milioni a decorrere dal 2024,

disposta dai commi 848-851 della legge di bilancio per il 2020.

b) Fondo Unico Regionale

Il Fondo Unico Regionale è il principale strumento di trasferimento da Amministrazioni Locali attualmente esistente.

Istituito dall'articolo 10 della Legge Regionale 29/05/2007 n. 2, con il fine di assicurare agli Enti Locali maggiore elasticità di azione, assorbe in un unico fondo una serie di fondi settoriali che venivano in precedenza singolarmente riconosciuti ma anche specificamente destinati.

Trattasi in particolare dei fondi previsti in precedenza dalle seguenti disposizioni di legge:

- Articolo 19 L.R. 24 dicembre 1998, n. 37 (Norme concernenti interventi finalizzati all'occupazione);
- L.R. 1° giugno 1993, n. 25 (Trasferimento di risorse finanziarie al sistema delle autonomie locali), ed in particolare:
 - o fondo per il funzionamento degli enti, per l'espletamento delle funzioni di competenza e per la riqualificazione dei servizi;
 - o fondo per gli investimenti;
 - o fondo per le spese correnti relative ai servizi socio-assistenziali, del diritto allo studio e per lo sviluppo dello sport;
 - o fondo per le politiche attive del lavoro;
- Articolo 2 L.R. 23 maggio 1997, n. 19 (Contributo per l'incentivazione della produttività, la qualificazione e la formazione del personale degli enti locali della Sardegna);
- Articolo 24 L.R. 20 aprile 2000, n. 4 (Legge finanziaria 2000);
- L.R. n. 9 del 2006;

Il Fondo Unico Regionale è suddiviso sulla base del seguente criterio:

- 40% in parti uguali tra tutti i Comuni;
- 60% su base demografica;

Assegnazione prevista nel triennio	2019	2020	2021	2022
	€ 5.634.090,80	€ 5.588.945,15	€ 5.588.945,15	€ 5.588.945,15

3) ENTRATE EXTRATRIBUTARIE (3.00)

Le entrate extra-tributarie sono quelle che provengono dalle tariffe, applicate ai servizi a domanda individuale.

a) Le Tariffe (Servizi a domanda individuale)

Di seguito l'indicazione delle politiche tariffarie riferite ai servizi più rilevanti:

Mensa e trasporto scolastico:

- Mantenimento delle tariffe esistenti con la conferma di una seconda fascia cui viene garantito il servizio gratuitamente unitamente alla fascia 1^a, e di un'ultima fascia 8^a, riferita sia agli utenti appartenenti a famiglie con reddito ISEE superiore a € 20.000,00 sia a quelli non residenti nel Comune per i quali, ai sensi del Regolamento comunale "Diritto allo studio" approvato con deliberazione C.C. n°4 del 12/02/2004, si stabilisce il pagamento dell'intero pasto;
- Mantenimento, nelle more della riorganizzazione generale del servizio trasporto scolastico, delle attuali sette fasce di contribuzione in relazione alla dichiarazione ISEE, pur prevedendo, a favore della 1^a e della 2^a fascia la gratuità del servizio.

Suape

- Conferma del tariffario per i procedimenti amministrativi inerenti le attività economiche e

produttive di beni e servizi e i procedimenti amministrativi concernenti la realizzazione, l'ampliamento, la cessazione, la riattivazione, la localizzazione e la ricollocazione di impianti produttivi ivi compresi quelli di cui al decreto legislativo 26 Marzo 2010, n. 59 ovvero a tutti i procedimenti amministrativi riguardanti qualsiasi adempimento a carico di un'attività economica e produttiva di beni e servizi, per qualsiasi vicenda connessa con l'attività che intervenga prima del suo avvio, durante il suo corso e fino alla sua cessazione definitiva.

Sistema museale

- Conferma delle tariffe determinate con deliberazione G.M. n. 179 del 19/11/2015;
- Conferma anche del biglietto unico del SI.MU.C. e del C.I.C.C., al fine di migliorare la promozione dell'offerta museale della città.

Teatro Centrale, Arena Mirastelle, Teatro Bacu Abis e Biblioteca

- Con deliberazione della G.C n. 11 del 16.01.2020 sono state approvate le tariffe del teatro centrale, Arena Mirastelle, Teatro Bacu Abis e biblioteca, nonché i casi di esenzione, e ad essa si rinvia.

Impianti sportivi

- Conferma delle tariffe vigenti dei servizi inerenti l'attività sportiva.

Servizi cimiteriali

Conferma delle tariffe esistenti, comprese le modifiche intervenute nel corso del 2019, ribadendo che i costi delle operazioni cimiteriali da effettuarsi al termine del periodo di validità delle concessioni ovvero autorizzazioni non rinnovate (loculi, cellette funerarie, sepolture in campo comune) sono a carico dell'Amministrazione in caso di traslazione dei resti nell'ossario comune, mentre in caso di diversa destinazione vengono posti a carico dei familiari del defunto.

Asilo nido

In considerazione dei costi per l'erogazione del servizio, appare necessario che la contribuzione dell'utenza venga aumentata nella misura del tasso di inflazione programmato per l'anno educativo 2020/2021, pari al tasso di inflazione programmato del 0.8% rispetto alle quote di contribuzione attualmente in essere, con decorrenza differita al nuovo anno scolastico e cioè al mese di settembre 2020.

4) ENTRATE IN CONTO CAPITALE (4.00)

Tipologia	Trend storico			Programmazione Annuale	% Scostamento
	2017	2018	2019	2020	2019/2020
Tipologia 100: Tributi in conto capitale	24.046,10	6.375,04	10.000,00	10.000,00	0%
Tipologia 200: Contributi agli investimenti	1.325.145,79	4.266.189,69	12.880.082,98	12.205.998,61	-5,23%
Tipologia 300: Altri trasferimenti in conto capitale	12.485.748,62	0,00	0,00	0,00	0%
Tipologia 400: Entrate da alienazione di beni materiali e immateriali	213.320,25	37.736,36	2.662.487,65	2.563.738,61	-3,71%
Tipologia 500: Altre entrate in conto capitale	582.255,76	523.166,45	1.315.280,47	840.036,24	-36,13%
Totale TITOLO 4 (40000): Entrate in conto capitale	14.630.516,52	4.833.467,54	16.867.851,10	15.619.773,46	-7,40%

Tipologia	Programmazione pluriennale
-----------	----------------------------

	2020	2021	2022	2023
Tipologia 100: Tributi in conto capitale	10.000,00	10.000,00	10.000,00	0,00
Tipologia 200: Contributi agli investimenti	12.205.998,61	530.292,41	36.892,41	0,00
Tipologia 300: Altri trasferimenti in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00
Tipologia 400: Entrate da alienazione di beni materiali e immateriali	2.563.738,61	0,00	0,00	0,00
Tipologia 500: Altre entrate in conto capitale	840.036,24	300.000,00	300.000,00	0,00
Totale TITOLO 4 (40000): Entrate in conto capitale	15.619.773,46	840.292,41	346.892,41	0,00

Intento dell'Amministrazione è quello di valorizzare gli immobili di proprietà, anche attraverso concessioni ad ONLUS e associazioni di volontariato, nonché di alienare diversi immobili che risultino appetibili sul mercato e che non abbiano valore strategico.

5) LE ENTRATE DA RIDUZIONE DI ATTIVITA' FINANZIARIE (5.00)

Non sono previste dismissioni di partecipazioni che possano comportare entrate di questo tipo da parte dell'Ente.

6) LE ENTRATE DA ACCENSIONE DI PRESTITI (6.00)

Non è prevista l'accensione di nuovi prestiti, anche in ragione della pregressa significativa situazione debitoria dell'Ente.

7) LE ENTRATE DA ANTICIPAZIONI DI CASSA (7.00)

Le anticipazioni di cassa erogate dal tesoriere dell'ente sono contabilizzate nel titolo istituito appositamente per tale tipologia di entrate che, ai sensi dell'articolo all'art. 3, comma 17, della legge 350/2003, non costituiscono debito dell'ente, in quanto destinate a fronteggiare temporanee esigenze di liquidità dell'ente e destinate ad essere chiuse entro l'esercizio.

Pertanto, alla data del 31 dicembre di ciascun esercizio, l'ammontare delle entrate accertate e riscosse derivanti da anticipazioni deve corrispondere all'ammontare delle spese impegnate e pagate per la chiusura delle stesse

H) LE FONTI DI USCITA

a) La classificazione della spesa per titoli e missioni

Le risorse raccolte e brevemente riepilogate nei paragrafi precedenti sono finalizzate al soddisfacimento dei bisogni della collettività. A tal fine la tabella che segue riporta l'**articolazione della spesa per titoli** con riferimento al periodo 2017/2019 (dati definitivi) e 2020/2023 (dati previsionali).

Spesa per Titoli						
Denominazione	2017	2018	2019	2020	2021	2022
Totale Titolo 1 - Spese correnti	28.597.731,63	29.309.025,76	42.817.559,22	34.373.086,69	31.994.503,29	31.552.617,50
Totale Titolo 2 - Spese in conto capitale	3.859.374,12	4.181.605,39	38.227.742,26	20.843.664,93	888.587,49	395.187,49
Totale Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Titolo 4 - Rimborso prestiti	486.699,16	830.312,98	1.214.529,92	1.201.468,44	982.924,63	1.027.792,76
Totale Titolo 5 - Chiusura Anticipazioni ricevute da	1.798.433,64	0,00	8.300.000,00	8.400.000,00	8.400.000,00	8.400.000,00

istituto tesoriere/cassiere						
Totale Titolo 7 - Spese per conto terzi e partite di giro	7.378.824,01	3.331.687,91	23.331.000,00	22.481.000,00	0,00	0,00
TOTALE TITOLI	42.121.062,56	37.652.632,04	113.890.831,40	87.299.220,06	42.266.015,41	41.375.597,75

La spesa complessiva, precedentemente presentata secondo una classificazione economica (quella per titoli), viene ora riproposta in un'ottica funzionale, rappresentando il totale di spesa per missione.

Si ricorda che **le missioni rappresentano le funzioni principali e gli obiettivi strategici** perseguiti dalle amministrazioni pubbliche territoriali, utilizzando risorse finanziarie, umane e strumentali ad esse destinate, e sono definite in relazione al riparto di competenze di cui agli articoli 117 e 118 del Titolo V della Costituzione, tenendo conto anche di quelle individuate per il bilancio dello Stato.

Spesa per Missioni						
Denominazione	2017	2018	2019	2020	2021	2022
TOTALE MISSIONE 01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	6.515.021,02	6.977.181,54	12.122.130,57	10.566.341,12	6.865.001,68	6.718.345,80
TOTALE MISSIONE 02 - Giustizia	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE MISSIONE 03 - Ordine pubblico e sicurezza	757.065,47	801.577,72	893.795,80	660.234,24	592.337,14	586.337,14
TOTALE MISSIONE 04 - Istruzione e diritto allo studio	1.906.129,77	1.627.732,67	2.370.562,91	1.369.272,06	1.167.889,70	1.167.889,70
TOTALE MISSIONE 05 - Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali	1.950.538,86	2.198.603,96	2.670.732,85	2.218.627,08	1.792.830,72	1.739.430,72
TOTALE MISSIONE 06 - Politiche giovanili, sport e tempo libero	379.387,15	195.155,77	857.329,98	700.838,97	159.976,32	159.976,32
TOTALE MISSIONE 07 - Turismo	0,00	1.085,23	21.984,34	0,00	0,00	0,00
TOTALE MISSIONE 08 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa	1.344.481,15	1.567.767,86	5.970.225,06	3.006.703,99	468.462,53	303.941,84
TOTALE MISSIONE 09 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	7.420.654,62	7.291.338,67	17.944.814,09	15.085.723,03	5.528.360,79	5.179.013,29
TOTALE MISSIONE 10 - Trasporti e diritto alla mobilità	2.338.874,65	1.421.327,99	2.671.045,55	2.317.650,01	999.826,60	999.826,60
TOTALE MISSIONE 11 - Soccorso civile	20.065,00	10.000,00	35.000,00	25.000,00	5.000,00	5.000,00
TOTALE MISSIONE 12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	8.014.899,03	9.076.626,17	19.838.304,78	14.474.973,50	11.042.766,73	10.967.442,63
TOTALE MISSIONE 13 - Tutela della salute	230.740,36	107.500,00	131.750,00	120.000,00	120.000,00	120.000,00
TOTALE MISSIONE 14 - Sviluppo economico e competitività	379.085,68	482.826,08	953.108,06	536.462,91	285.161,11	253.432,82
TOTALE MISSIONE 15 - Politiche per il lavoro e la formazione professionale	252.501,26	338.447,15	442.860,81	492.024,65	322.365,85	322.950,89
TOTALE MISSIONE 16 - Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE MISSIONE 17 - Energia e diversificazione delle fonti energetiche	33.000,00	0,00	10.771.984,38	126.678,61	0,00	0,00
TOTALE MISSIONE 18 - Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE MISSIONE 19 - Relazioni internazionali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE MISSIONE 20 - Fondi e accantonamenti	0,00	0,00	2.025.439,36	2.293.902,01	2.353.641,86	2.289.615,62

TOTALE MISSIONE 50 - Debito pubblico	1.401.360,89	2.223.773,32	2.538.762,86	2.423.787,88	2.162.394,38	2.162.394,38
TOTALE MISSIONE 60 - Anticipazioni finanziarie	1.798.433,64	0,00	8.300.000,00	8.400.000,00	8.400.000,00	8.400.000,00
TOTALE MISSIONE 99 - Servizi per conto terzi	7.378.824,01	3.331.687,91	23.331.000,00	22.481.000,00	0,00	0,00
TOTALE MISSIONI	42.121.062,56	37.652.632,04	113.890.831,40	87.299.220,06	42.266.015,41	41.375.597,75

Passando all'analisi della spesa per natura, la **spesa corrente** costituisce quella parte della spesa finalizzata ad assicurare i servizi alla collettività ed all'acquisizione di beni di consumo. Con riferimento all'ente, la tabella evidenzia l'andamento storico e quello prospettico ordinato secondo la nuova classificazione funzionale per Missione.

Spesa corrente						
Denominazione	2017	2018	2019	2020	2021	2022
MISSIONE 01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	6.328.167,42	6.547.756,50	8.879.486,31	8.138.661,33	6.865.001,68	6.718.345,80
MISSIONE 02 - Giustizia	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
MISSIONE 03 - Ordine pubblico e sicurezza	736.197,56	778.707,22	803.132,41	656.846,24	588.949,14	582.949,14
MISSIONE 04 - Istruzione e diritto allo studio	1.382.703,99	1.211.036,89	1.442.666,30	1.245.867,94	1.167.889,70	1.167.889,70
MISSIONE 05 - Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali	1.792.781,28	1.862.785,31	1.883.741,69	1.736.780,72	1.739.430,72	1.739.430,72
MISSIONE 06 - Politiche giovanili, sport e tempo libero	283.561,86	187.835,77	211.821,52	171.586,32	159.976,32	159.976,32
MISSIONE 07 - Turismo	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
MISSIONE 08 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa	489.051,06	403.193,11	673.343,09	529.496,18	468.462,53	303.941,84
MISSIONE 09 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	6.969.604,51	6.538.772,42	7.775.455,40	5.582.300,04	5.088.360,79	5.179.013,29
MISSIONE 10 - Trasporti e diritto alla mobilità	864.698,45	698.221,56	856.127,31	818.913,52	818.913,52	818.913,52
MISSIONE 11 - Soccorso civile	20.065,00	10.000,00	35.000,00	25.000,00	5.000,00	5.000,00
MISSIONE 12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	7.974.486,75	8.863.894,25	15.966.499,97	11.045.921,79	10.855.874,32	10.780.550,22
MISSIONE 13 - Tutela della salute	230.740,36	107.500,00	131.750,00	120.000,00	120.000,00	120.000,00
MISSIONE 14 - Sviluppo economico e competitività	358.510,40	367.415,24	380.104,51	315.061,11	285.161,11	253.432,82
MISSIONE 15 - Politiche per il lavoro e la formazione professionale	252.501,26	338.447,15	442.860,81	492.024,65	322.365,85	322.950,89
MISSIONE 16 - Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
MISSIONE 17 - Energia e diversificazione delle fonti energetiche	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
MISSIONE 18 - Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
MISSIONE 19 - Relazioni internazionali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
MISSIONE 20 - Fondi e accantonamenti	0,00	0,00	2.011.336,96	2.272.307,41	2.329.647,86	2.265.621,62
MISSIONE 50 - Debito pubblico	914.661,73	1.393.460,34	1.324.232,94	1.222.319,44	1.179.469,75	1.134.601,62
MISSIONE 60 - Anticipazioni finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Titolo 1 - Spese correnti	28.597.731,63	29.309.025,76	42.817.559,22	34.373.086,69	31.994.503,29	31.552.617,50

Si precisa che gli stanziamenti previsti nella spesa corrente sono in grado di garantire

l'espletamento della gestione delle funzioni fondamentali ed assicurare un adeguato livello di qualità dei servizi resi.

Le **Spese in conto capitale** si riferiscono a tutti quegli oneri necessari per l'acquisizione di beni a fecondità ripetuta indispensabili per l'esercizio delle funzioni di competenza dell'ente e diretti ad incrementarne il patrimonio. Rientrano in questa classificazione le opere pubbliche.

Spesa in conto capitale						
Denominazione	2017	2018	2019	2020	2021	2022
MISSIONE 01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	186.853,60	429.425,04	3.242.644,26	2.427.679,79	0,00	0,00
MISSIONE 02 - Giustizia	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
MISSIONE 03 - Ordine pubblico e sicurezza	20.867,91	22.870,50	90.663,39	3.388,00	3.388,00	3.388,00
MISSIONE 04 - Istruzione e diritto allo studio	523.425,78	416.695,78	927.896,61	123.404,12	0,00	0,00
MISSIONE 05 - Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali	157.757,58	335.818,65	786.991,16	481.846,36	53.400,00	0,00
MISSIONE 06 - Politiche giovanili, sport e tempo libero	95.825,29	7.320,00	645.508,46	529.252,65	0,00	0,00
MISSIONE 07 - Turismo	0,00	1.085,23	21.984,34	0,00	0,00	0,00
MISSIONE 08 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa	855.430,09	1.164.574,75	5.296.881,97	2.477.207,81	0,00	0,00
MISSIONE 09 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	451.050,11	752.566,25	10.169.358,69	9.503.422,99	440.000,00	0,00
MISSIONE 10 - Trasporti e diritto alla mobilità	1.474.176,20	723.106,43	1.814.918,24	1.498.736,49	180.913,08	180.913,08
MISSIONE 11 - Soccorso civile	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
MISSIONE 12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	40.412,28	212.731,92	3.871.804,81	3.429.051,71	186.892,41	186.892,41
MISSIONE 13 - Tutela della salute	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
MISSIONE 14 - Sviluppo economico e competitività	20.575,28	115.410,84	573.003,55	221.401,80	0,00	0,00
MISSIONE 15 - Politiche per il lavoro e la formazione professionale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
MISSIONE 16 - Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
MISSIONE 17 - Energia e diversificazione delle fonti energetiche	33.000,00	0,00	10.771.984,38	126.678,61	0,00	0,00
MISSIONE 18 - Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
MISSIONE 19 - Relazioni internazionali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
MISSIONE 20 - Fondi e accantonamenti	0,00	0,00	14.102,40	21.594,60	23.994,00	23.994,00
Totale Titolo 2 - Spese in conto capitale	3.859.374,12	4.181.605,39	38.227.742,26	20.843.664,93	888.587,49	395.187,49

b) I servizi resi alle persone e sociali in genere

Nella seguente tabella, vengono compendiate i principali Servizi Sociali che il Comune contribuisce a fornire alle persone e alle famiglie in condizioni di disagio, anche attraverso la gestione diretta di fondi provenienti dall'Ente regionale o dallo Stato centrale, in ogni caso con personale dipendente o comunque incaricato dal Comune stesso:

TIPOLOGIA SERVIZIO	Numero soggetti assistiti	Risorse impiegate
CENTRO DIURNO DISABILI	10 soggetti ospitati	58.226,95 €
SOSTEGNO EDUCATIVO FAMILIARE- SPAZIO NEUTRO	2112 ore di servizio prestato	70.000,00 €

SERVIZIO ASSISTENZA SCOLASTICA SPECIALISTICA	28 studenti	60.649,83 €
INSERIMENTO MINORI IN ISTITUTO	9 attualmente	286.725,00 €
AFFIDO MINORI	10 famiglie	35.500,00 €
COLONIA MARINA	40 bambini	9.000,00 €
BONUS MATERNITA' (INPS)	29 famiglie	
BONUS FAMIGLIE NUMEROSE (OLTRE 3 FIGLI) (INPS)	58 famiglie	
ASSISTENZA ECONOMICA ESTREME POVERTA'	72 Nuclei famigliari assistiti	39.530,00€
R.E.I.S. (REDDITO INCLUSIONE REGIONALE)	358 Nuclei famigliari assistiti	550.000 €
INCLUDIS (TIROCINI LAVORATIVI DISABILI)	32 tirocini attivati (7 su Carbonia) per 26 aziende	302.000 €
INSERIMENTO ANZIANI IN STRUTTURA	35 anziani non autosufficienti	363.368,34€
PRATICHE VALUTAZIONE UVT	216 valutazioni pazienti	
SERVIZIO DI ASSISTENZA DOMICILIARE (SAD)	83 anziani per n. ore 15.064,95	281.268,64€
LEGGI DI SETTORE	766 utenti	1.831.116,32 €
HOME CARE PREMIUM	240 utenti	628.028,57€
LA FAMIGLIA CRESCE	69 famiglie	37.280,00 €
ASILO NIDO COMUNALE	40 bambini	190.866,79€
PIANI PERSONALIZZATI L 162/98	662 piani adottati	1.933.736 €
PROGETTO "RITORNARE A CASA"	83 progetti finanziati	1.280.552 €
PROGETTI DISABILITA' GRAVISSIME	101 domande in corso di valutazione	
REDDITO CITTADINANZA	457 Nuclei famigliari in corso di valutazione per i profili	

c) Le opere pubbliche in corso di realizzazione

La programmazione di nuove opere pubbliche presuppone necessariamente la conoscenza dello stato di attuazione e realizzazione di quelle in corso. A tal fine, nella tabella che segue, si riporta l'aggiornamento sullo stato di avanzamento delle principali opere in corso di realizzazione indicando per ciascuna di esse la fonte di finanziamento, l'importo iniziale e quello alla data odierna tenendo conto dei SAL pagati

Principali lavori pubblici in corso di realizzazione	Fonte di finanziamento prevalente	Importo iniziale	SAL	Realizzato Stato di avanzamento
Realizzazione intersezioni a rotatoria ss 126	Altre entrate	5.000.000,00	2.837.300,29	Lotto 1: esecuzione Lotto 2: collaudo
Lavori di ristrutturazione immobile sede del vecchio commissariato di Polizia via Ala Italiana	Altre entrate	417.860,00	54.629,74	esecuzione
Lavori di riqualificazione e completamento dei marciapiedi, spazi pedonali e viabilità in città e frazioni	Stanziamenti di bilancio	160.000,00	106.711,00	Esecuzione
Lavori di manutenzione e riparazione immobili proprietà	Stanziamenti di bilancio	560.000,00	41.144,00	Esecuzione

comunale vie varie				
Lavori di completamento opere di urbanizzazione primaria presso il PdZ Sa Perda Bianca	Contrazione di mutuo	1.000.000,00	743.397,04	collaudo
Adeguamento sezioni stradali al PGTU 2014 lavori di arredo a verde 1° stralcio funzionale via Trieste	Stanzamenti di bilancio	50.000,00	0,00	esecuzione
Lavori di recupero dei padiglioni ex deposito biciclette come laboratori artigianali e show room nella ex miniera di Serbariu	Altre entrate	1.223.000,00	675.276,76	Esecuzione
Contratto di quartiere II intervento edifici	Altre entrate	1.287.146,00	801.620,51	collaudo
Manutenzioni straord. adeguam. al PUT strade e marciapiedi annualità 2017 - 1° stralcio	Altre entrate	430.000,00	0,00	contratto
Riqualificazione urbana Quartiere Montuori lavori ex scuola via Dante	Altre entrate	1.606.780,00	0,00	Progettazione
Riqualificazione quartiere Montuori lavori ex scuola via Dante	Altre entrate	1.222.255,00	0,00	Progettazione
Efficientamento energetico ex Tribunale	Altre entrate	2.708.000,00	0,00	contratto
Riqualificazione urbana quartiere Montuori - azioni immateriali	Altre entrate	400.000,00	0,00	Progettazione
Dal Carbone al sole	Altre entrate	1.998.704,00	0,00	Progettazione
Realizzazione capping discarica di Sa Terredda	Altre entrate	2.500.000,00	279.520,81	esecuzione
Impiantistica sportiva via Balilla, Serbariu, Is Gannaus, S. Barbara Utilizzo economie	Altre entrate	41.583,79	0,00	esecuzione
FSC 2014/2020 Impiantistica sportiva riqualificazione cittadella sportiva via Balilla	Altre entrate	447.409,39	0,00	gara
Contratto di quartiere II Interventi edifici - Completamento	Altre entrate	99.171,42	0,00	Contratto
Lavori di realizzazione nuovi loculi nel cimitero di Carbonia – annualità 2019	Stanzamento di bilancio Altre entrate	70.000,00	0,00	progettazione
Decreto crescita 2019 – interventi di messa in sicurezza del patrimonio culturale – percorsi pedonali via Marche	Altre entrate	85.000,00	0,00	esecuzione
Decreto crescita 2019 – interventi di messa in sicurezza ed efficientamento energetico delle centrali termiche I lotto	Altre entrate	45.000,00	0,00	esecuzione
D.M. 101/2019 adeguamento normativa antincendio scuola primaria Is Gannaus	Altre entrate	35.329,68	0,00	contratto
D.M. 101/2019 adeguamento normativa antincendio scuola primaria Serbariu	Altre entrate	29.616,91	0,00	contratto
D.M. 101/2019 adeguamento normativa antincendio scuola primaria e dell'infanzia via Mazzini	Altre entrate	34.114,83	0,00	contratto
LR 15.05.2012 – Piano finanziamenti destinato alle strutture per la prima infanzia ristrutturazione completamento nuova costruzione e arredi – Asilo Nido di via Manzoni	Altre entrate	80.000,00	0,00	progettazione

Le nuove opere da realizzare

Specifico approfondimento va fatto per le opere che l'Amministrazione intende effettuare nel corso del suo mandato amministrativo. Qualsiasi decisione di investimento non solo comporta un'attenta analisi del quadro economico dei costi che richiede per la sua realizzazione, ma anche gli effetti

che si riverberano sugli anni successivi in termini di spesa corrente.

Si rimanda all'allegato piano triennale delle opere pubbliche ed elenco annuale 2020 allegato al presente documento.

I) LA GESTIONE DEL PATRIMONIO

Una gestione attenta del patrimonio, finalizzata alla sua valorizzazione, può generare non solo risorse importanti per le amministrazioni locali, concorrendo in tal modo a stimolare lo sviluppo economico e sociale del territorio, ma anche significativi risparmi di spesa.

Al riguardo, pur non essendo previste alienazioni di immobili – in attesa di un auspicabile recupero del mercato immobiliare – l'Ente ha in programma di mettere in atto un significativo piano di valorizzazioni, teso a favorire da una parte la presenza e lo sviluppo del Terzo Settore, sempre più strategico nel miglioramento delle condizioni di vita dei cittadini, dall'altra il mantenimento in condizioni di efficienza di grossa fetta del patrimonio comunale.

Per il dettaglio, si rimanda al Piano di Alienazioni e Valorizzazioni nella Sezione Operativa.

J) L'INDEBITAMENTO

L'attuale articolo 204 del Tuel, sancisce che l'ente locale può assumere nuovi mutui e accedere ad altre forme di finanziamento reperibili sul mercato solo se l'importo annuale dei correlati interessi, sommati agli oneri già in essere (mutui precedentemente contratti, prestiti obbligazionari precedentemente emessi, aperture di credito stipulate e garanzie prestate, al netto dei contributi statali e regionali in conto interessi) non sia superiore al 10% delle entrate correnti (relative ai primi tre titoli delle entrate del rendiconto del penultimo anno precedente quello in cui viene prevista l'assunzione dei mutui).

Da ultimo, con la riforma costituzionale e con la legge 24 dicembre 2012, n. 243, di attuazione del principio di pareggio del bilancio, le operazioni di indebitamento e di investimento devono garantire per l'anno di riferimento il rispetto del saldo non negativo del pareggio di bilancio, del complesso degli enti territoriali della regione interessata, compresa la regione stessa.

Descrizione	2019	2020	2021	2022
Debito Residuo	€ 29.443.314,19	€ 28.613.001,21	€ 27.741.485,84	€.
Nuovi Prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00
Capitale rimborsato	€ 1.214.529,92	€ 1.201.468,44	€ 983.924,63	€ 1.027.792,76
Interessi Passivi	€ 1.324.232,94	€ 1.222.319,44	€ 1.179.469,75	€ 1.134.601,62
TOTALE ONERE ANNUALE	€ 2.538.762,86	€ 2.423.787,88	€ 2.163.394,38	€ 2.162.394,38

L) GLI EQUILIBRI DI BILANCIO

Fondamentale, nel sistema normativo vigente, è l'equilibrio tra "fonti" e "impieghi", affinché questo sia in grado di assicurare all'Ente il perdurare delle situazioni di equilibrio monetario e finanziario indispensabili per una corretta gestione.

Anche a tal fine il bilancio viene suddiviso in quattro sezioni, ciascuna delle quali evidenzia un particolare aspetto della gestione, fornendo informazioni volte ad approfondire l'equilibrio di ciascuna di esse:

- Bilancio corrente, che evidenzia le entrate e le spese finalizzate ad assicurare l'ordinaria gestione dell'ente, comprendendo anche le spese occasionali che non generano effetti sugli esercizi successivi;
- Bilancio investimenti, che descrive le somme destinate alla realizzazione di infrastrutture o all'acquisizione di beni mobili che trovano utilizzo per più esercizi e che incrementano o decrementano il patrimonio dell'ente;

- Bilancio partite finanziarie, che presenta quelle poste compensative di entrata e di spesa che hanno riflessi solo sugli aspetti finanziari della gestione e non su quelli economici;
- Bilancio di terzi, che sintetizza posizioni anch'esse compensative di entrata e di spesa estranee al patrimonio dell'ente.

L'equilibrio di bilancio di cassa

Di particolare rilevanza ai fini della valutazione della gestione, è la verifica degli equilibri di cassa, inteso come rappresentazione di entrate e spese numerarie, seppure come desumibili dalle previsioni.

Legato a doppio filo all'equilibrio di cassa, è il Risultato di amministrazione, il cui calcolo prende le mosse dal Fondo cassa, ovvero dalle risorse finanziarie effettivamente disponibili.

ENTRATE	CASSA 2020	COMPETENZA 2020	SPESE	CASSA 2020	COMPETENZA 2020
Fondo di cassa presunto all'inizio dell'esercizio	12.102.338,83				
Utilizzo avanzo presunto di amministrazione		1.287.352,24	Disavanzo di amministrazione		235.606,86
Fondo pluriennale vincolato		5.178.583,05			
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	14.335.411,76	12.968.630,98	Titolo 1 - Spese correnti	38.912.066,39	34.373.086,69
			- di cui fondo pluriennale vincolato		0,00
Titolo 2 - Trasferimenti correnti	23.127.587,71	19.084.822,85			
Titolo 3 - Entrate extratributarie	3.089.934,51	2.514.664,34	Titolo 2 - Spese in conto capitale	18.587.933,61	20.843.664,93
Titolo 4 - Entrate in conto capitale	20.841.366,21	15.619.773,46	- di cui fondo pluriennale vincolato		0,00
Titolo 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie	720.928,05	0,00	Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	0,00
			- di cui fondo pluriennale vincolato		0,00
Totale entrate finali	74.217.567,07	56.653.826,92	Totale spese finali	57.500.000,00	55.452.358,48
Titolo 6 - Accensione di prestiti	0,00	0,00	Titolo 4 - Rimborso di prestiti	1.201.468,44	1.201.468,44
Titolo 7 - Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	8.400.000,00	8.400.000,00	Titolo 5 - Chiusura Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	8.400.000,00	8.400.000,00
Titolo 9 - Entrate per conto di terzi e partite di giro	22.885.013,34	22.481.000,00	Titolo 7 - Spese per conto terzi e partite di giro	22.839.127,53	22.481.000,00

Totale Titoli	31.285.013,34	30.881.000,00	Totale Titoli	32.440.595,97	32.082.468,44
TOTALE COMPLESSIVO ENTRATE	105.502.580,41	87.534.826,92	TOTALE COMPLESSIVO SPESE	89.940.595,97	87.534.826,92
Fondo di cassa presunto alla fine dell'esercizio	15.561.984,44				

Sulla scorta della sentenza 101/2018 che ha dichiarato incostituzionale l'art.1 comma 466 della legge 232/2016:

- nella parte in cui stabilisce che *“a partire dal 2020, ai fine della determinazione dell'equilibrio di bilancio degli enti territoriali, le spese vincolate provenienti dai precedenti esercizi debbano trovare finanziamento nelle sole entrate di competenza”*;
- anche laddove *“non prevede che l'inserimento dell'avanzo di amministrazione e del fondo pluriennale vincolato nei bilanci dei medesimi enti territoriali abbia effetti neutrali rispetto alla determinazione dell'equilibrio di competenza”*

la legge di bilancio 2019, ai commi 819 e seguenti, ha previsto che *“gli enti si considerano in equilibrio in presenza di un risultato di competenza dell'esercizio non negativo. L'informazione di cui al periodo precedente è desunta, in ciascun anno, dal prospetto della verifica degli equilibri allegato al rendiconto della gestione previsto dall'allegato 10 del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118”*.

Pertanto la dimostrazione a preventivo del vincolo di finanza pubblica non deve essere più resa anche in considerazione del fatto che tutti i bilanci, ai sensi dell'art. 162 del TUEL, devono chiudersi in equilibrio di competenza.

M) GLI OBIETTIVI STRATEGICI IN MATERIA DI PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE E TRASPARENZA

La Legge n.190/2012 prevede la definizione da parte dell'organo di indirizzo degli obiettivi strategici in materia di prevenzione della corruzione e trasparenza che costituiscono contenuto necessario dei documenti di programmazione strategico-gestionale e del Piano triennale per la prevenzione della corruzione (art. 1, co. 8, come sostituito dal D.lgs. n. 97/2016).

Ne consegue che il DUP, quale presupposto necessario di tutti gli altri strumenti di programmazione, deve poter contenere quanto meno gli indirizzi strategici sulla prevenzione della corruzione e sulla promozione della trasparenza ed i relativi indicatori di performance.

A tal fine si riportano gli obiettivi strategici specifici in tema di strumenti e metodologie per garantire la legittimità e la correttezza dell'azione amministrativa, nonché assicurare la trasparenza, inerente non solo con la tempestiva pubblicazione degli atti ma anche con l'accessibilità dei dati:

- rendere effettivo il controllo di regolarità successiva mediante garanzia di imparzialità e di indipendenza di valutazione e di giudizio da parte degli organi di controllo, con verifica di assenza di conflitto di interessi e di commistione tra valutatore e valutato;
- rendere effettivo il controllo di regolarità successiva mediante potenziamento dei parametri di controllo e del numero degli atti da controllare;
- rendere effettivo il collegamento tra il sistema di prevenzione del P.T.P.C.T. e il sistema del controllo successivo di regolarità, anche mediante l'utilizzo degli esiti del controllo successivo per la strutturazione delle misure e azioni di prevenzione;
- operare ove possibile la rotazione del personale con funzioni dirigenziali e del personale con funzioni di responsabilità operante nelle aree a più elevato rischio di corruzione.
- Attuare le regole di comportamento contenute nel DPR 62/2013 e nel Codice di comportamento decentrato dell'Ente, in stretto collegamento con il sistema sanzionatorio ivi previsto per i casi di inosservanza.
- elevare il livello della trasparenza;
- potenziare la formazione del personale in materia di prevenzione della corruzione e della trasparenza.

LA SEZIONE OPERATIVA

PARTE 1 - GLI INDIRIZZI OPERATIVI

A) GLI INDIRIZZI IN MATERIA DI ENTRATE

Per il finanziamento degli investimenti l'ente ha fatto e prevede di fare ricorso all'indebitamento presso istituti di credito. La tabella che segue riporta l'andamento storico riferito agli ultimi tre esercizi e quello prospettico per i prossimi tre esercizi delle tipologie di entrata riferibili al titolo 6 Accensione prestiti ed al titolo 7 Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere. Quest'ultimo titolo viene riportato per completezza della trattazione, ben sapendo che l'anticipazione di tesoreria è destinata a sopperire a momentanee crisi di liquidità e non certamente a finanziare investimenti.

Tipologia	2019	2020	2021	2022
TITOLO 6: Accensione prestiti				
Tipologia 100: Emissione di titoli obbligazionari	0,00	0,00	0,00	0,00
Tipologia 200: Accensione prestiti a breve termine	0,00	0,00	0,00	0,00
Tipologia 300: Accensione mutui e altri finanziamenti a medio lungo termine	0,00	0,00	0,00	0,00
Tipologia 400: Altre forme di indebitamento	0,00	0,00	0,00	0,00
TITOLO 7: Anticipazioni a istituto tesoriere/cassiere				
Tipologia 100: Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	€ 8.300.000,00	€ 8.400.000,00	€ 8.400.000,00	€ 8.400.000,00
Totale investimenti con indebitamento	€ 8.300.000,00	€ 8.400.000,00	€ 8.400.000,00	€ 8.400.000,00

Il ricorso all'indebitamento, oltre che a valutazioni di convenienza economica, è subordinato al rispetto di alcuni vincoli legislativi. Si ricorda, in particolare, la previsione dell'articolo 204 del TUEL in materia di limiti al ricorso all'indebitamento e i vincoli di finanza pubblica che non considerano un'entrata rilevante ai fini del pareggio di bilancio l'entrata da accensione prestiti.

B) GLI INDIRIZZI OPERATIVI NEI CONFRONTI DEGLI ORGANISMI FACENTI PARTE DEL GRUPPO AMMINISTRAZIONE PUBBLICA

L'unico organismo nei confronti del quale l'Ente ha la possibilità di fornire reali indirizzi è la società controllata al 100% SO.MI.CA., con la quale insiste un rapporto di Global Service, inizialmente stipulato a seguito di delibera del Consiglio Comunale n. 290 del 29 dicembre 2008, successivamente revisionato a seguito di delibera di Giunta Comunale n. 13 del 22 gennaio 2016,

e di recente rinnovato a seguito di delibera di Giunta Comunale n. 291 del 20 dicembre 2018 per la durata di sei anni, fino a tutto il 2024 (Determinazione n. 246 del 15 marzo 2016).

Tra gli indirizzi strettamente operativi, vi è quello di privilegiare la manutenzione di immobili e beni di pertinenza dell'Ente con priorità per quelle mancanze che possano dare origine ad eventi dannosi per i cittadini, con conseguenti risarcimenti a carico del Comune e in ultima istanza della stessa collettività.

Oggetto del Global Service, devono annoverarsi in particolare:

- la gestione tecnica integrata della manutenzione (anagrafica patrimoniale, archivio manutenzioni, gestione tecnica);
- la manutenzione ordinaria e straordinaria del cimitero comunale;
- la manutenzione del verde pubblico;
- il diserbo delle superfici non pavimentate;
- la manutenzione delle fontane comunali
- la manutenzione del parco di Monte Rosmarino
- la manutenzione della segnaletica stradale orizzontale, verticale e luminosa;
- la manutenzione degli stabili e del patrimonio comunale, ivi compresi gli impianti sportivi; o decoro urbano e manutenzione di vie, piazze e marciapiedi;
- la manutenzione delle alberature stradali comprese potature;
- la pulizia del mercato civico;
- la gestione dei servizi di portineria e guardiania degli edifici comunali;
- la gestione, manutenzione preventiva, predittiva, ciclica ed a guasto dei sistemi e dei componenti;
- l'esecuzione dei lavori di sistemazione, ristrutturazione, manutenzione straordinaria e adeguamento del patrimonio, funzionale al perseguimento degli obiettivi di ottimizzazione funzionale, continuità di servizio e miglioramento dello stato generale del patrimonio comunale oggetto di manutenzione mantenendo comunque prevalente il carattere di servizio rispetto alla quota parte lavori;

Con riferimento agli indirizzi gestionali da impartire alle società in controllo pubblico, l'art. 19, comma 5, del D.lgs. n. 175/2016 contiene una serie di prescrizioni in capo alle Pubbliche Amministrazioni socie richiedendo in particolare la definizione di obiettivi specifici, annuali e pluriennali, sul complesso delle spese di funzionamento delle società in controllo pubblico, ivi comprese le spese di personale, che le società partecipate devono recepire con propri provvedimenti, e renderli pubblici ai sensi del successivo comma 7, dello stesso articolo.

Il contenimento delle spese di funzionamento delle società in controllo pubblico si inserisce in un contesto già segnato da precedenti indirizzi delle amministrazioni pubbliche socie, chiamate dall'art. 18 del D.L. n. 112/2008, conv. in L. n. 133/2008 a fornire obiettivi di riduzione della spesa di personale di tali società. Il successivo intervento di riassetto del sistema delle società partecipate da pubbliche amministrazioni ha spinto il legislatore ad ampliare l'attenzione sulle spese societarie facendo riferimento, nell'art. 19 succitato, alle "spese di funzionamento" di tutte le società controllate, all'interno delle quali si collocano anche le spese sul personale, già prese in considerazione nella normativa oggi abrogata. La previsione normativa che legittima i soci ad interessarsi dell'organizzazione interna di società in controllo pubblico, attraverso l'emanazione di obiettivi volti a ridurre le spese sostenute, deroga evidentemente alle regole comuni sull'alterità della persona giuridica, che non ammetterebbero ingerenze esogene. Tuttavia, le previsioni di legge in tal senso intendono evidenziare come la partecipazione di soci pubblici al capitale sociale necessiti di un'accurata programmazione di obiettivi gestionali cui essa deve tendere e, in buona sostanza, in relazione al servizio reso all'Amministrazione di riferimento, che la stessa potrà valutare nell'ambito degli strumenti contrattuali a sua disposizione. Ciò non significa che le società in controllo pubblico non abbiano, fino ad oggi, operato con strumenti di pianificazione aziendale come qualsiasi impresa di mercato, ma l'inserimento di obiettivi di tal genere da parte dei soci pubblici orienta verso scelte organizzative simili a quelle da essi operate per le proprie strutture.

In tal senso, l'art. 19 comma 5 D.lgs. 175/2016 non fa riferimento alla "diminuzione" delle singole voci di costo, ma richiede il contenimento delle stesse, in relazione al settore in cui ciascun soggetto opera.

Si ritiene, in ogni caso, che il contenimento delle voci di spesa sopra indicate non debba ostacolare l'eventuale potenziamento e ampliamento dell'attività svolta da tali società (nei limiti di quanto consentito dal TUSP) e debba quindi essere ragionevolmente conciliato con l'eventualità che un tale sviluppo si concreti, a condizione di mantenere inalterati i livelli della produttività e dell'efficienza della gestione, e quindi non aumentando l'incidenza media percentuale del complesso delle spese di funzionamento sul valore della produzione

Tenuto conto di quanto sopra rilevato, si impartiscono i seguenti indirizzi attinenti le spese di funzionamento, incluse quelle relative al personale delle società in controllo pubblico, cui la Società SO.MI.CA. deve sottostare:

- contenimento dei costi di funzionamento (ossia: spese per acquisto di beni e servizi; spese per il personale; oneri diversi di gestione al netto degli eventuali costi di natura straordinaria): nel caso di potenziamento e/o ampliamento dell'attività svolta dalla Società, a consuntivo il complesso delle spese di funzionamento potrà aumentare a condizione di mantenere inalterati i livelli di produttività e di efficienza della gestione, non aumentando l'incidenza percentuale del complesso delle spese di funzionamento sul valore della produzione nell'esercizio sociale considerato e dandone puntuale evidenza ed esplicazione nelle relazioni da trasmettere al Comune;
- al fine di favorire il ricambio generazionale, assumere e conferire incarichi nei confronti di soggetti che non abbiano conseguito lo stato di quiescenza;
- non trattenere in servizio il personale che possiede i requisiti per il conseguimento dello stato di quiescenza;
- attribuire premi e incentivi al personale correlati agli obiettivi raggiunti e al risultato di bilancio con particolare attenzione, in caso di risultato negativo, alle motivazioni sottostanti;
- non adottare provvedimenti di aumento del livello di inquadramento contrattuale del personale per lo svolgimento delle medesime funzioni e attività;
- non applicare aumenti retributivi o corrispondere nuove o maggiori indennità o comunque altre utilità a qualsiasi titolo, non previste o eccedenti i limiti previsti dai contratti collettivi nazionali per la posizione ricoperta;
- rispettare le disposizioni e i limiti dell'art. 11, del D.lgs. n. 175/2016;
- rispetto dei limiti normativi in materia di conferimento di incarichi di studio, ricerca, consulenze, convegni, mostre, formazione;
- rispetto delle disposizioni normative applicabili alle società partecipate e in particolare:
 - Testo Unico delle società a partecipazione pubblica, D.lgs. n. 175/2016;
 - Codice dei contratti pubblici, D.lgs. n. 50/2016, e relative Linee ANAC;
 - Disposizioni sulla prevenzione della corruzione nelle pubbliche amministrazioni, L. n. 190/2012, e relativi decreti attuativi n. 33/2013 e n. 39/2013;
- salvaguardia del patrimonio netto della società attraverso il raggiungimento di un risultato positivo di bilancio da intendere come miglioramento nella gestione societaria in chiave prospettica, che sarà valutato secondo una visuale "dinamica", in quanto viene determinato tenendo in considerazione la modifica, in positivo, delle poste in bilancio rispetto al precedente esercizio;
- raggiungimento dell'equilibrio economico finanziario dei servizi affidati alla società;
- presentazione di una relazione quadrimestrale che dia conto analiticamente dei seguenti dati economico-finanziari:
 - a) Valore della produzione;
 - b) Acquisti materie;
 - c) Servizi;
 - d) Godimento beni di terzi;
 - e) Personale e relativo assetto organizzativo;
 - f) Ammortamenti;
 - g) Variazione rimanenze;
 - h) Oneri diversi di gestione;
 - i) Risultato operativo lordo;
 - j) Gestione straordinaria;
 - k) Risultato prima delle imposte;
 - l) Margine operativo lordo;

- m) Reddito operativo;
- n) Beni materiali acquistati in corso di esercizio (autocarri/automezzi, attrezzature, macchinari,
- o) mobili e arredi, cespiti)

• per quanto riguarda l'attività gestionale dei singoli servizi, la società dovrà relazionare semestralmente mediante report sull'attività dei singoli servizi svolti su base mensile.

La valutazione sullo stato di attuazione e sul raggiungimento degli obiettivi verrà fatto nel rispetto dei parametri degli standard quali-quantitativi predefiniti per ciascun servizio sulla base dei seguenti indicatori di efficienza e di efficacia comparati al triennio precedente:

Per i servizi a canone

EFFICIENZA				EFFICACIA	
Ore impiegate per il servizio	% di tempo per attività	Lavoratori impiegati giornalmente	Costo delle attività con ora servita	Rispetto dei tempi	Risultati raggiunti

Per i servizi a misura e i lavori l'efficienza e l'efficacia è misurata sulla base di quanto stabilito nel cronoprogramma e negli elaborati progettuali in riferimento alla scontistica, alla qualità e ai tempi.

C) GLI INDIRIZZI PER L'ORGANIZZAZIONE DEGLI UFFICI E DEI SERVIZI

In prospettiva, nel corso del 2020 si procederà ad una ridefinizione dell'ordinamento degli uffici e dei servizi che consentirà di raggiungere livelli più elevati di efficienza, efficacia, economicità e trasparenza nel rispetto delle seguenti linee guida:

- la realizzazione di un assetto dei servizi funzionale all'attuazione degli obiettivi e dei programmi definiti dagli organi di direzione politica;
- il miglioramento delle prestazioni e dei servizi nell'interesse dei cittadini;
- la flessibilità organizzativa e gestionale;
- la valorizzazione delle risorse umane;
- snellimento delle procedure;
- miglioramento della comunicazione interna;
- l'incentivazione dell'autonomo e responsabile esercizio delle funzioni di responsabilità degli organi burocratici, ciascuno per i compiti espletati e per la prestazione lavorativa resa;
- il costante miglioramento dell'efficienza e della qualità dell'organizzazione e della sua capacità di rispondere alle esigenze ed ai bisogni della comunità amministrata;
- il perseguimento dell'economicità, della speditezza e della rispondenza al pubblico interesse dell'azione amministrativa;
- la capacità di innovazione e la competitività dell'organizzazione, anche al fine di favorire l'integrazione con altre pubbliche istituzioni;
- l'approvazione di un sistema di controllo e di valutazione delle prestazioni che vada nella direzione della performance organizzativa e individuale di cui al d.lgs. 27 ottobre 2009, n.150;
- la garanzia di attuazione dei principi di Trasparenza ed Integrità;
- la definizione di un vero e proprio ciclo di gestione della performance.

D) GLI OBIETTIVI STRATEGICO-OPERATIVI DELL'AMMINISTRAZIONE

Denominazione	N.	Obiettivi strategici di mandato
MISSIONE 01 - Servizi	1	TRASPARENZA, DEMOCRAZIA PARTECIPATA

istituzionali, generali e di gestione		
	2	RIORGANIZZAZIONE MACCHINA AMMINISTRATIVA
	3	PIANO AGENDA DIGITALE
	4	BILANCIO, POLITICHE DELLE ENTRATE E FONDI EUROPEI
	5	BILANCIO SOCIALE E PARTECIPATIVO
	6	SEDI AMMINISTRATIVE
MISSIONE 03 - Ordine pubblico e sicurezza	1	PROGETTO "CITTA' SICURA"
MISSIONE 04 - Istruzione e diritto allo studio	1	EDIFICI SCOLASTICI - PROGRAMMA ISCOLA
	2	CONTRASTO ALLA DISPERSIONE SCOLASTICA
MISSIONE 05 - Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali	1	OFFERTA CULTURALE DELLA CITTA'
	2	PROMOZIONE DEI SITI MUSEALI ED ARCHEOLOGICI DELLA CITTA'
	3	SVILUPPO DI EVENTI CARATTERIZZANTI LA CITTA'
MISSIONE 06 - Politiche giovanili, sport e tempo libero	1	CARBONIA CITTA' DELLO SPORT E DELLA SALUTE
	2	OTTIMIZZAZIONE UTILIZZO DEGLI IMPIANTI SPORTIVI
	3	ORGANIZZAZIONE DI EVENTI SPORTIVI SU BASE ANNUA
	4	RIQUALIFICAZIONE DI AREE PUBBLICHE ATTRAVERSO LA REALIZZAZIONE DI PICCOLI IMPIANTI SPORTIVI A CIELO APERTO
MISSIONE 07 - Turismo	1	SVILUPPO E VALORIZZAZIONE DEL TURISMO
MISSIONE 08 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa	1	REVISIONE DEL PIANO URBANISTICO COMUNALE
	2	RIQUALIFICAZIONE URBANA PERIFERIE
	3	RIORDINAMENTO DEI PIANI DI ZONA
	4	CONDONO EDILIZIO
	5	PERIMETRAZIONE DEL PIANO DI ASSETTO IDROGEOLOGICO
MISSIONE 09 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	1	GESTIONE DEI RIFIUTI
	2	OBIETTIVO RIFIUTI ZERO
	3	RECUPERO E SOSTENIBILITA' AMBIENTALE (ACQUA BENE COMUNE)
	4	CARBONIA "CITTA' GIARDINO DELLA SALUTE"
	5	ARREDO URBANO
MISSIONE 10 - Trasporti e diritto alla mobilità	1	RINNOVAMENTO DELLA RETE VIARIA
	2	NUOVA ILLUMINAZIONE PUBBLICA (CARBONIA "SMART CITY")
	3	MOBILITA'

MISSIONE 11 - Soccorso civile	1	PIANO DI PROTEZIONE CIVILE
MISSIONE 12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	1	POLITICHE SOCIALI E FAMILIARI
	2	DISABILITA' – PROGETTO DOMOTICA
	3	DISABILITA' – CONSULTA HANDICAP
	4	RETE DI SOLIDARIETA' SOCIALE
	5	FONDO SOCIALE PER LE ESTREME POVERTA'
	6	BARATTO AMINISTRATIVO
	7	CONTRASTO AL GIOCO D'AZZARDO
	8	CENTRO ANTIVIOLENZA
MISSIONE 14 - Sviluppo economico e competitività	1	SOSTEGNO ALLE ATTIVITA' ECONOMICHE LOCALI SOPRATTUTTO IN CHIAVE DI SVILUPPO TURISTICO
	2	IMPLEMENTAZIONE SUAPE
	3	PROGETTO "CARBONIA INCUBATORE D'IMPRESA"
MISSIONE 17 – Energia e diversificazione delle fonti energetiche	1	RETI GAS

MISSIONE 01 – Servizi Istituzionali, generali e di gestione

1. TRASPARENZA, DEMOCRAZIA PARTECIPATA

Come previsto dalle linee di indirizzo di inizio mandato, nel corso del 2019 è stato implementato il nuovo sito internet del Comune di Carbonia, in conformità alle linee guida AGID, con lo scopo di consentire non solo maggiore trasparenza dell'azione amministrativa ma anche l'instaurazione di canali di comunicazione innovativi tra cittadini e gli uffici.

Obiettivo strategico, da realizzarsi entro la fine del mandato, è quello della piena realizzazione del sistema che prevede, una volta che saranno implementati i nuovi server di ultima generazione peraltro già acquisiti dall'Amministrazione, una serie di interfacce possibili utili a consentire ai cittadini l'utilizzo di servizi on line.

Al contempo, sempre in coerenza con le linee di indirizzo di inizio mandato, si è proceduto alla nomina di alcuni dei Comitati di quartiere previsti, nell'ottica di favorire il più possibile l'obiettivo strategico di una piena partecipazione alla vita democratica della città.

A tal fine, nel corso del 2020, si procederà all'aggiornamento dei dati già inseriti nel sito, che in taluni casi scontano un non corretto caricamento dei dati avvenuto a monte, ovvero già nel vecchio sito, nonché a nominare i Comitati di quartiere mancanti.

2. RIORGANIZZAZIONE DELLA MACCHINA AMMINISTRATIVA

Col Piano Triennale di assunzioni 2018-2020 (approvato con delibera di Giunta n. 24 del 6 febbraio 2018) questa Amministrazione ha confermato il suo obiettivo strategico di potenziare l'organico comunale, sottodimensionato rispetto alle reali esigenze di una città come Carbonia, al nono posto nella classifica regionale dei comuni più popolosi e capoluogo di Provincia.

Nel 2019 son stati assunti a tempo indeterminato sette collaboratori amministrativi, e stabilizzati tre Lavoratori Socialmente Utili.

Obiettivo del 2020 è continuare a rafforzare la dotazione organica investendo nell'assunzione di personale, con 10 collaboratori amministrativi, 4 istruttori direttivi tecnici, ed un dirigente per la Polizia Locale.

3. PIANO AGENDA DIGITALE

Resta uno degli obiettivi principali dell'Amministrazione, che si prevede di realizzare in corso d'anno una volta completata l'installazione dei nuovi server, di ultima generazione, già acquisiti, che consentiranno di utilizzare software più adeguati a tutelare la privacy dei cittadini, trattandosi, in molti casi, di dover trattare dati sensibili.

4. BILANCIO, POLITICHE DELLE ENTRATE E FONDI EUROPEI

L'acquisizione di linee di finanziamento di origine comunitaria è particolarmente strategica, in particolare con riferimento agli investimenti fissi e in conto capitale.

A tale riguardo, dopo una prima fase in cui si è tentata una strada interna, che valorizzasse in tal senso le risorse interne al Comune, si è optato per la costituzione di un albo di professionisti esterni, cui rivolgersi per lo studio, la selezione e la gestione delle pratiche di finanziamento.

L'albo è in fase di implementazione, e potrà avvalersi del centro EURODESK, attivato nel 2018.

5. BILANCIO SOCIALE E PARTECIPATIVO

Resta uno degli obiettivi principali dell'Amministrazione, che richiede tuttavia, perché possa aversene concreta attuazione, risorse disponibili di una certa consistenza che allo stato attuale delle finanze dell'Ente, pesantemente gravate da debiti pregressi provenienti dalle precedenti gestioni amministrative, non è possibile avere. Intento dell'Amministrazione è in ogni caso quello di recuperare al più presto tale possibilità, dovendosi considerare il bilancio partecipato una delle modalità principali di democratizzazione delle scelte pubbliche, non tanto con i singoli cittadini quanto in particolare con i Comitati di quartiere, la cui nomina sarà completata nel corso dell'anno.

6. SEDI AMMINISTRATIVE

So.Mi.Ca.: riduzione quota lavori a progetto ed ampliamento global service su altri 4 stabili comunali e impianti termici; maggiori servizi cimitero (apertura con custodia i sabati e le domeniche; accompagnamento utenti a ridotta mobilità con auto elettrica), aumento superfici a sfalcio e manutenzione aree giochi.

Entro il 2020 avvio dei seguenti lavori pubblici: riqualificazione energetico-ambientale a consumo di energia quasi zero (n-ZEB) della sede di via XVIII Dicembre per 2.308.000 €, che prevederà, attraverso il Conto Termico 2.0, incentivi pari a circa 800 mila €. Obiettivo: riordinare gli spazi interni dell'ex Tribunale.

MISSIONE 03 – Ordine Pubblico e Sicurezza

1. PROGETTO "CITTA' SICURA"

Si è lavorato nel 2019 a costruire un Corpo di Polizia locale più strutturato, con l'assunzione di un dirigente e quattro agenti di polizia comunale e la previsione di una sede più funzionale dell'attuale.

La nuova sede consentirà di realizzare un "polo per la sicurezza", con lo scopo di favorire il coordinamento tra la Polizia locale e le associazioni di protezione civile da allocare nello stesso stabile, più funzionale dell'attuale Centro operativo Comunale (C.O.C.).

Nel 2020 si potranno pertanto potenziare i servizi di controllo e vigilanza nelle frazioni.

L'attivazione nel 2019 del sistema di videosorveglianza in 13 punti strategici della città sarà ampliato ad altri siti sensibili ed integrato con il sistema di videocamere mobili previsto dal servizio di Igiene Urbana

MISSIONE 04 – Istruzione e diritto allo studio

1. EDIFICI SCOLASTICI – PROGRAMMA ISCOLA

Con la manutenzione degli edifici scolastici, portata avanti tenendo conto delle specifiche segnalazioni e richieste del personale scolastico e delle famiglie, il Comune realizza il suo

obbiettivo prioritario di sostegno e tutela del diritto allo studio e all'istruzione.

Nel 2019 sono terminati i lavori di adeguamento e messa in sicurezza dell'Istituto scolastico S. Satta che è stato riaperto, consentendo il trasferimento di tutte le classi nella storica sede dell'Istituto.

Sono stati forniti e montati i nuovi arredi scolastici, in tre plessi, acquistati con il progetto ISCOLA della Regione Sardegna, per un importo complessivo di circa 300.000 euro.

Nel 2020 si interverrà: sulla centrale termica della Don Milani per un importo di 45 mila €; su sala mensa della Ciusa e la palestra della Don Milani per circa 47 mila €.

Obiettivo: intervenire sulle strutture scolastiche di Cortoghiana, nell'ambito della strategia Iscol@ "Scuole del nuovo millennio" - Asse I.

2. CONTRASTO ALLA DISPERSIONE SCOLASTICA

Nell'ambito della prevenzione alla dispersione scolastica, questa amministrazione ha aderito al progetto "WILL Educare al futuro" promosso dalla Coop. Le Api, finanziato dall'Impresa Sociale Con i Bambini nell'ambito del Fondo per il contrasto della povertà educativa minorile. A partire dal 2020, l'obiettivo sarà quello di sostenere la carriera e la formazione degli studenti appartenenti a famiglie a basso reddito, dalla fine della quinta elementare all'inizio delle superiori. Le azioni previste dal progetto consistono nella costituzione di un patrimonio per le famiglie a basso reddito attraverso il risparmio integrato per i prossimi quattro anni.

Il comune inoltre è impegnato nel monitoraggio costante dell'obbligo scolastico dei minori e per migliorare l'intervento dei Servizi Sociali nell'individuazione dei casi di grave disagio scolastico e familiare, l'azione amministrativa verterà principalmente nel rafforzare la collaborazione tra il comune, le istituzioni scolastiche e le forze dell'ordine al fine di predisporre interventi più mirati ed efficaci, attraverso specifici protocolli d'intesa.

Inoltre, per quanto riguarda l'inclusione scolastica degli alunni diversamente abili, che richiedono l'affiancamento di personale educativo specializzato, frequentanti le scuole di primo grado, è stato scelto di affidare il servizio di assistenza specialistica scolastica attraverso un accordo quadro sino al 15 giugno 2022 per un importo pari a €. 337.180,64. Questo con lo scopo di eliminare ulteriori disagi derivanti dall'avvio del servizio che si presentano ogni inizio di anno scolastico.

MISSIONE 05 – Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali

Carbonia ed il territorio del Sulcis rappresentano un bacino culturale unico per peculiarità ambientali e naturalistiche, paesaggistiche, storiche e culturali.

Le numerose azioni della città sono rivolte non solo alla valorizzazione dei beni collettivi in quanto tali, ma nella prospettiva del miglioramento e della crescita della comunità in tutte le forme possibili: sul piano sociale con interventi mirati alle fasce deboli, ai bambini ed agli anziani; attraverso il sostegno scolastico, lo sport, le attività ludiche, la formazione e l'informazione; l'educazione alla conoscenza del patrimonio storico, ambientale e culturale.

Al fine di valorizzare il patrimonio culturale, paesaggistico, ambientale e storico del territorio, l'Amministrazione ha presentato la propria candidatura per concorrere al prestigioso riconoscimento di **Città della Cultura 2021: il percorso partecipato con tutti i soggetti privati e pubblici al fine di redigere il dossier per la candidatura costituisce già di per sé un importante lavoro di conoscenza e promozione del patrimonio culturale del Territorio.**

1. OFFERTA CULTURALE DELLA CITTA'

Tra le azioni più rilevanti che sono state portate avanti a sostegno dell'offerta culturale della Città è l'avvio per il 2020 del Master Internazionale in Architettura del Paesaggio, con contestuale avvio del Centro studi Mediterranei del Paesaggio, che si pongono come i principali poli della cultura e dell'architettura del paesaggio in Italia con progetti di ampio respiro nel settore culturale, paesaggistico e turistico.

Il Comune di Carbonia ha stretto una collaborazione con il Dipartimento di Ingegneria Civile, Ambientale e Architettura con un protocollo di intesa triennale per un master di secondo livello in Architettura del Paesaggio di caratura internazionale, mediante il quale

perseguire l'obiettivo dell'alta formazione post laurea di tecnici specializzati nell'affrontare le problematiche del recupero del sistema paesaggistico di cui Carbonia rappresenta una delle massime espressioni in ambito nazionale, e che costituisce uno dei campi più innovativi degli studi ed uno dei settori occupazionali in maggiore espansione nell'ambito dell'architettura. Oltre a ciò è stato istituito il Centro Studi Mediterraneo del Paesaggio come laboratorio della qualità urbana e paesaggistica, delle bonifiche e del risanamento ambientale con l'obiettivo di promuovere ricerche e consulenze in ambito paesaggistico sviluppate grazie all'alta professionalità dei soggetti coinvolti e ad azioni di implementazione, diffusione e sensibilizzazione attraverso processi partecipativi di buone pratiche per la gestione di politiche sostenibili per il territorio. Il 2020 vedrà l'effettivo avvio di tutte le attività oltre alla loro implementazione e consolidamento.

Il Corso di Sceneggiatura del Paesaggio, avviato nei locali della Fabbrica del Cinema presso la Grande Miniera di Serbariu ha visto la collaborazione con Sardegna Film Commission, ClapBox, l'Umanitaria di Carbonia e il Comune di Carbonia. Si è rivolto a una ventina di persone selezionate con comprovate competenze di scrittura per imparare le tecniche di scrittura audiovisiva con l'aiuto di docenti qualificati.

L'obiettivo strategico di sostenere l'offerta culturale della città sarà ripetuto anche nel corso del 2020.

2. PROMOZIONE DEI SITI MUSEALI ED ARCHEOLOGICI DELLA CITTA'

Tra le azioni portate avanti con decisione dall'Amministrazione, vi è l'adesione a contesti anche di tipo internazionale nell'ottica di favorire non solo maggiori risorse economiche ma anche una maggiore attività promozionale delle particolarità culturali e archeologiche della città. Di primaria importanza l'adesione alla Rotta culturale europea ATRIUM e l'ingresso nel consiglio direttivo della rotta culturale, consesso internazionale cui partecipano le c.d. "Città di fondazione". Nel 2020 si terrà a Carbonia l'Assemblea internazionale di tutte le città di fondazione della Rotta culturale ATRIUM.

In prospettiva, è previsto il trasferimento del Museo Archeologico presso la Grande Miniera, con la definizione di un allestimento museale più adeguato alle esigenze di fruizione e divulgazione dell'importantissimo patrimonio archeologico, che rappresenta un unicum quale testimonianza della coesistenza delle culture nuragica e fenicio punica. La nuova sede il rinnovato allestimento daranno la possibilità al nostro museo archeologico, oggi classificato come collezione museale, di avere il pieno riconoscimento di Museo Nazionale. Altro importante intervento è stato avviato sulla segnaletica museale cittadina e all'interno del Parco della Grande Miniera con l'obiettivo di potenziarlo anche col coinvolgimento del Parco Geominerario.

Convenzione con i Comuni di Tratalias e Villaperuccio (con il Comune di Carbonia capofila) per la gestione integrata dei siti archeologici: Il **Programma Integrato per la gestione dei beni culturali** del territorio del Sulcis nasce dalla volontà di valorizzare un ambito territoriale che interessa più Comuni in un'area che presenta notevoli risorse: Siti archeologici, monumenti, ruderi antichi e recenti, rovine contemporanee degli impianti industriali dismessi e di uso bellico, infrastrutture ferroviarie e di bonifica idraulica, stagni e saline, che costituiscono memoria di un passato vitale. Obiettivo è l'allargamento della collaborazione con altri enti del territorio nella gestione dei siti.

3. SVILUPPO DI EVENTI CARATTERIZZANTI LA CITTA'

Di seguito i principali eventi:

Il Festival tutte storie: eventi che coinvolgono in modo capillare tutte le scuole cittadine e del territorio attraverso un metodo partecipato ed integrato tra le biblioteche del Sistema interurbano del Sulcis e le scuole e che l'amministrazione si propone di ripresentare anche nel 2020 e seguenti;

Carbonia Film Festival e Carbonia How to Film the World: A cadenza biennale, il CFF si svolge a Carbonia. Nel 2020 si lavorerà per consentire la successiva edizione del 2021;

Corso di sceneggiatura e paesaggio in Sardegna nei primi mesi del 2020 si concluderà il corso avviato nel 2019; una sessione straordinaria è programmata per il periodo estivo;

Concerti estivi 2020 presso arena Mirastelle in collaborazione con il Teatro Lirico di Cagliari

Notti a Monte Sirai serate di teatro e musica internazionali curate dal Circuito degli Enti Locali di cui il comune è socio, presso l'anfiteatro del sito archeologico di Monte Sirai nelle serate di luglio e Agosto 2020;

Domeniche al Nuraghe apertura al pubblico nelle domeniche di Aprile e ottobre 2020;

Festa del patrimonio: avviata nel 2018 si concluderà nel 2021. Evento che incoraggia i giovani ad esplorare la ricca diversità culturale del proprio territorio ed a riflettere sul ruolo che il patrimonio culturale riveste nelle nostre vite.

La Festa del Patrimonio è connessa alle Giornate Europee del Patrimonio, che si svolgono a settembre di ogni anno e aprono le porte di monumenti e siti (alcuni dei quali di solito chiusi al pubblico), consentendo al pubblico di effettuare visite gratuite, di conoscere il proprio patrimonio culturale comune e di partecipare attivamente alla salvaguardia del patrimonio culturale dell'Europa per le generazioni presenti e future.

MISSIONE 06 – Politiche giovanili, sport e tempo libero

Obiettivo di questa amministrazione è, da inizio mandato, quello di offrire ai giovani adolescenti spazi e attività capaci di stimolare nuovi interessi e di coltivare le loro passioni.

Ciò anche al fine di prevenire o contrastare forme di disagio o devianza giovanile di cui il nostro Comunità non è purtroppo esente.

Un primo risultato in tal senso si è avuto con la recente assegnazione in gestione ad una associazione giovanile della SALA PROVE MUSICALE con un progetto volto a promuovere lo studio della musica, la partecipazione alla realizzazione di eventi e manifestazioni musicali.

L'avvio nel 2020 punterà a far diventare la sala prove musicale cittadina un punto di riferimento accessibile a tutti a giovani del territorio, essendo l'unica iniziativa esistente nel suo genere.

Si prosegue con l'attività del CENTRO EURODESK del Comune di Carbonia di recente istituzione, divenuto ormai un punto di riferimento per tutto il territorio sia per quanto riguarda la mobilità europea lavorativa, formativa ed universitaria. Nel corso del 2019 sono passati presso il Centro e contatti nelle scuole n.498 giovani.

Con il progetto Wake up (Lo)Call, finanziato dall' ANG (Agenzia Nazionale Giovani) attraverso il PROGRAMMA COMUNITARIO ERASMUS+:YOUTH IN ACTION - AZIONE CHIAVE 3, per €14.174,00, si arricchisce l'attività dell'Eurodesk: i giovani della nostra Città e dei Comuni con noi associati (Masainas e San Giovanni Suergiu), attraverso il metodo del dialogo strutturato, saranno protagonisti nell'ideazione di progetti per la vita sociale, assumendo il ruolo di cittadini attivi e responsabili, con l'obiettivo di ridare vita alla Consulta Giovanile, come strumento importante di dialogo con i decisori politici del territorio.

Per quanto riguarda l'accompagnamento alla vita adulta e all'inserimento nel mondo del lavoro, l'azione amministrativa verterà nel conoscere e arginare il fenomeno dei NEET, molto presente in città, partecipando al NEET Equity di UNICEF, selezionato dal Dipartimento della Gioventù e Servizio Civile Nazionale nell'ambito dell'Avviso "Prevenzione e contrasto di disagio giovanile", rivolto ai ragazzi dai 16 ai 22.

1. CARBONIA “CITTA’ DELLO SPORT E DELLA SALUTE”

Carbonia è stata inserita nel progetto Città della corsa e del cammino promosso dall'Anci, con un percorso di poco più di un chilometro presso il Parco di Rosmarino.

Verrà promosso lo sport a tutti i livelli con l'organizzazione di seminari e convegni in materia di sport e scuola, con diversi soggetti coinvolti, per costruire una coscienza e consapevolezza comune nello sport con al centro Carbonia come Città di riferimento.

2. OTTIMIZZAZIONE UTILIZZO DEGLI IMPIANTI SPORTIVI

L'azione viene e verrà realizzata tramite la verifica dello stato d'uso, di impiego e della contestuale efficienza di ciascun impianto sportivo esistente, il monitoraggio sull'utilizzo degli impianti sportivi comunali dati in gestione o in concessione con valutazione delle soluzioni di gestione ottimale per ciascun impianto, in modo da renderlo fruibile sia alle società sportive (attività sportiva agonistica) sia a gruppi spontanei (attività sportiva non agonistica). Attualmente è in corso una procedura per la riqualificazione, da parte di soggetti privati, dei campi da tennis presso il complesso sportivo di via Balilla, inoltre è in

corso l'affidamento in gestione a privati di alcuni impianti sportivi comunali; sono già stati assegnati il bocciodromo di Carbonia, il campo polivalente di Cortoghiana e verrà presto pubblicata una manifestazione d'interesse per la gestione di una nuova palestra e di un campo di calcio A5 in quartiere Rosmarino.

3. ORGANIZZAZIONE DI EVENTI SPORTIVI SU BASE ANNUA

Sono stati e verranno individuati e calendarizzati un numero di eventi sportivi su base annua, che abbiano l'obiettivo di richiamare nel nostro Comune un gran numero di persone, le associazioni sportive di Carbonia potranno collaborare alla pianificazione e alla corretta organizzazione degli stessi, come è avvenuto per il *Summer Sport Contest*, rassegna sportiva estiva, di cui si è svolta la prima edizione ed è in programma la seconda edizione, ricca di eventi sportivi a Carbonia e frazioni.

4. RIQUALIFICAZIONE DI AREE PUBBLICHE ATTRAVERSO LA REALIZZAZIONE DI PICCOLI IMPIANTI SPORTIVI A CIELO APERTO

L'attività sportiva a cielo aperto si sta promuovendo attraverso la realizzazione di piccole zone destinate al gioco dotate di attrezzature sportive, come porte, canestri, reti da volley, per permettere la pratica dell'attività fisica, favorendo la socializzazione e l'iniziazione allo sport soprattutto dei bambini.

MISSIONE 07 – Turismo

1. SVILUPPO E VALORIZZAZIONE DEL TURISMO

L'attrattività turistica di un Territorio passa attraverso le azioni immateriali volte alla conoscenza e promozione del patrimonio culturale; la valorizzazione ambientale dei luoghi industriali dismessi e l'informazione.

Nel corso del 2019 l'amministrazione ha rafforzato le azioni comunicative e di informazione nel campo del turismo e dell'accoglienza, della promozione delle tipicità locali e degli eventi attraverso le forme di collaborazione con le associazioni e imprenditori locali del settore della ristorazione, del ricettivo e del commercio con a creazione e partecipazione attiva ai consorzi che si sono costituiti nei relativi settori.

Obiettivo strategico per il 2020 è il piano di recupero ambientale delle colline degli sterili rientra nel quadro della valorizzazione ambientale di quelle aree dismesse, che possono creare nuova attrattività turistica: il progetto è puntuale sull'area fronte la Grande Miniera che impegnerà la Portoscuso s.r.l. con un investimento di circa 350.000 euro per la realizzazione del sovrappasso sulla statale 126 per il collegamento degli sterili al Parco della Grande Miniera e funzionale anche al percorso del Cammino Minerario di Santa Barbara che attraversa i luoghi di pregio di tutto il territorio di Carbonia.

La segnaletica informativa e audiovisiva tramite codice QR del patrimonio culturale: nel 2019 sono stati investiti 40.000 euro, con il sostegno del Parco geominerario per l'installazione dei totem multifunzionali nel centro intermodale, nella piazza Roma e nella Grande M; quest'ultima inoltre è stata dotata della segnaletica per la viabilità interna. Il progetto avrà un'ulteriore implementazione sino al 2021.

MISSIONE 08 – Assetto del territorio ed edilizia abitativa

1. REVISIONE DEL PIANO URBANISTICO COMUNALE

A partire dal 2020, per poi proseguire nel 2021, sarà rivisitato il Piano Urbanistico Comunale, soprattutto per valutarne il corretto monitoraggio rispetto alla sua attuazione e correggere possibili disallineamenti e reliquati, oltre alla verifica puntuale dei vincoli e delle possibilità e modalità edificatorie presenti anche all'interno del centro matrice. Il Master di Secondo livello in Architettura del Paesaggio e il Centro Mediterraneo del Paesaggio, contribuiranno con docenti e allievi a questa attività anche attraverso convegni, seminari, lezioni aperte e, soprattutto, attraverso la redazione di linee guida, progetti e materiali utili allo scopo in accordo e sinergia con i tecnici degli uffici comunali.

2. RIQUALIFICAZIONE URBANA DELLE PERIFERIE (*Bando Periferie*)

In aderenza a quanto previsto dalle linee programmatiche di inizio mandato, sono state aggiornate e portate a compimento, nel corso del 2019, tutte le attività finalizzate alla pubblicazione dei bandi per la realizzazione dei lavori relativi alla "*Riqualificazione Urbana Quartiere E. Montuori*", detto anche "*Bando Periferie*", su cui il Comune di Carbonia si è aggiudicato un finanziamento da parte della Presidenza del Consiglio dei Ministri, per complessivi euro 8.261.758,50. Durante il 2020, saranno pubblicati i bandi per l'aggiudicazione dei lavori relativi ai diversi lotti funzionali e si procederà con l'avvio dei cantieri secondo quanto stabilito dai singoli cronoprogrammi e nel cronoprogramma generale di progetto.

3. RIORDINAMENTO DEI PIANI DI ZONA

In aderenza a quanto previsto dalle linee programmatiche di inizio mandato, è stato avviato nel corso della consiliatura il processo di studio e di analisi relativo a tutti i Piani di Zona della città, con priorità sui Piani di Zona di via Logudoro e via Dalmazia, quali casi complessi contenenti tutte le fattispecie e le problematiche inerenti i PdZ cittadini. Lo studio e l'asestamento dei Piani di Zona, al di là dell'indubbio vantaggio di ripristinare la legalità e l'ordine urbano, attraverso l'attuazione di quanto era previsto e mai attuato, comporterà indubbi vantaggi anche per i cittadini, a fronte del pagamento di somme giuste e contenute:

- coloro che ancora non lo sono avranno infatti la possibilità di diventare pieni proprietari dei loro appartamenti, liberi pertanto di disporre secondo le proprie personali esigenze;
- ci sarà la possibilità, da parte dell'Amministrazione, di mettere sul mercato i volumi invenduti all'interno dei piani, dando la possibilità di acquisto anche ad altri cittadini, a condizioni sicuramente favorevoli;
- si potranno completare, con vantaggi per i residenti e per l'intera città, le opere di urbanizzazione primaria e secondaria (fognature, reti, ma anche giardini e servizi) all'interno dei Piani di Zona;
- si potrà regolarizzare il rapporto con AREA sistemando definitivamente quanto non correttamente definito (es. convenzioni e loro corretta applicazione).

Al fine di raggiungere questi obiettivi ed in funzione del rilancio e dello sviluppo dell'economia locale, in quanto la libera commercializzazione degli immobili ha indubbiamente riflessi positivi sul sistema economico locale e sul mercato immobiliare, oltre a rappresentare l'interesse pubblico dell'Ente e delle casse comunali nel rispetto della Legge n. 448/1998, è stato portato avanti un lavoro di *ricognizione sullo stato di attuazione* dei Piani di Zona che approderà in aula consiliare nei primi mesi del 2020 per poter essere avviato durante lo stesso anno e completato tra il 2020 e il 2021.

4. CONDONO EDILIZIO

In aderenza a quanto previsto dalle linee programmatiche di inizio mandato, è stata avviata nel corso del 2019 la complessa procedura di verifica delle pratiche di condono edilizio, a suo tempo presentate negli anni 1985, 1994 e 2003 e tuttora rimaste inevase.

Le pratiche (in tutto circa 5.000) sono state suddivise in tre categorie, sulla base della loro natura, distinguendo tra quelle più "semplici" (evadibili in tempi brevi), quelle che hanno la necessità di documentazione integrativa o di "aggiustamenti" tecnici e, infine, quelle più complesse che richiedono la produzione o la ricerca di documentazione e di autorizzazioni anche esterne all'Ente.

Al riguardo, al di là dell'innegabile vantaggio di ristabilire la legalità, anche nei rapporti con l'Amministrazione (superando una fase anche di mancata trasparenza foriera di possibili illeciti), deve sottolinearsi l'indubbio vantaggio per lo stesso cittadino, una volta che la pratica di condono sia stata esitata, poiché potrà disporre liberamente del proprio immobile, senza ostacoli o limitazioni di sorta.

5. PERIMETRAZIONE DEL PIANO DI ASSETTO IDROGEOLOGICO

Durante i primi mesi del 2020 sarà assegnato l'incarico per la progettazione, in base a quanto contenuto nelle Norme Tecniche di Attuazione (NTA) del Piano di Assetto

Idrogeologico (PAI) della Sardegna all'articolo 37 "Varianti ed aggiornamenti del PAI", finalizzata alla redazione della variante rispetto a quanto già prodotto in sede di pianificazione. Questa attività, consentirà, ove necessario, di modificare i perimetri e/o le classi di pericolosità idrogeologica dell'intero territorio comunale. La variante dovrà essere adottata in un momento successivo secondo le stesse procedure di adozione e approvazione del PAI, ma comunque entro il 2020. Questa importante azione rappresenta un ulteriore tassello nella mitigazione del rischio idrogeologico finalizzata a rendere più sicura la città anche in relazione ad eventi meteorici imprevedibili e di notevole entità.

MISSIONE 09 – Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente

1. GESTIONE DEI RIFIUTI

Avvio impianto di produzione del compost (in attesa di accreditamento CIC per utilizzo in agricoltura biologica) nel settembre 2017 e trasformazione sezione ingombranti in impianto di recupero. Interventi di manutenzione straordinaria, implementazione macchinari, adeguamento tecnologico dell'impianto, già realizzati per oltre 830 mila € e con nuove opere per oltre 1.260 mila €.

Obiettivo: realizzazione di una piattaforma multimateriale accreditata CONAI e implementazione dell'impianto di compostaggio per la produzione di biometano, che consentiranno peraltro in prospettiva ulteriori risparmi in bolletta e nuovi posti di lavoro.

Obiettivo per il 2020: potenziamento ecocentro comunale, prevedendo di realizzare in aderenza degli spazi per un mercatino dell'usato e un centro di recupero-riutilizzo.

Avviato il I lotto della realizzazione del capping nell'ex discarica RSU per un importo dei lavori di € 2.000.000,00; nel corso del 2020 è previsto il bando di gara per l'affidamento dei lavori di completamento, per un importo di € 3.540.000,00.

Nell'ambito della discarica è stato portato a termine il contenzioso con la So.Ge.Co., che ha portato nelle casse del Comune 570 mila €; inoltre, è stato cancellato il progetto della Torcia al Plasma recuperando risorse per circa 560 mila €, per le quali è in corso una rimodulazione progettuale finalizzata alla produzione di energia fotovoltaica e quindi con ricadute sulle bollette.

2. OBIETTIVO RIFIUTI ZERO

In aderenza alle linee programmatiche di mandato, è stata completata già nel 2018 una prima riqualificazione dell'impianto di Sa Terredda, che ha consentito la produzione in economia di compost per il quale si è tuttora in attesa di accreditamento, da parte degli organi competenti, al suo utilizzo in agricoltura biologica (la procedura, già avviata nel 2018, prevede alcuni step ai fini di certificazione del prodotto).

In prospettiva, si sta procedendo nella direzione di un ulteriore adeguamento tecnologico dell'impianto, finalizzato all'implementazione di una piattaforma multi materiale e alla realizzazione di un impianto per la produzione di biometano, che consentiranno peraltro in prospettiva ulteriori risparmi in bolletta e posti da lavoro.

Attualmente, infatti, l'impianto garantisce il trattamento di rifiuti umidi, sfalci ed ingombranti, in quantitativi sempre superiori considerando la percentuale di raccolta differenziata nel frattempo raggiunta, dal 64,19% del 2016 al 76,77% del 2019, con un picco positivo del +145% di raccolta tessili nel 2019, con l'introduzione e distribuzione in città di 25 contenitori.

3. RECUPERO E SOSTENIBILITA' AMBIENTALE (ACQUA BENE COMUNE)

Bonifiche di manufatti e rifiuti abbandonati contenenti amianto per oltre 70 mila €. Avviato il recupero di diverse aree degradate da abbandono rifiuti, che proseguirà nel 2020 con risorse pari a 70 mila €.

Campagne di sensibilizzazione e coinvolgimento cittadinanza con l'annuale appuntamento di Puliamo il Mondo.

Lotta alla plastica, attraverso: installazione di 2 case dell'acqua e 13 distributori di acqua microfiltrata nelle scuole e negli uffici comunali; divieto di utilizzo in eventi patrocinati dal Comune di stoviglie monouso in plastica a favore di prodotti compostabili o riutilizzabili;

premieria nel nuovo bando mensa per soluzioni alternative ai piatti, posate e bicchieri monouso di plastica.

Nel 2020 sar  eseguito un intervento naturalistico sui versanti delle colline sterili lungo la SS 126 e costruito un ponte ippo-ciclo-pedonale in corrispondenza del Cammino di Santa Barbara, nell'ambito delle compensazioni ambientali della Portovesme srl, per 350 mila €, spese di progettazione escluse.

Nel 2018 c'  stato l'accordo tra EGAS e Comune per trasferire la gestione della rete idrica e fognaria del PIP ad Abbanoa, consentendo l'allaccio su alcuni lotti gi  assegnati.

Per quanto riguarda la manutenzione dei corsi d'acqua sono stati eseguiti e finanziati interventi per oltre 1 milione di €.

Diverse azioni sono gi  state intraprese per fare di Carbonia una citt  sostenibile. Resta quindi un obiettivo quello di entrare nei circuiti ufficiali e internazionali delle citt  sostenibili, quali ICLEI - Local Governments for Sustainability.

Obiettivi: avviare la caratterizzazione ambientale dell'area ex Ligestra in loc. Sirai; redazione PAESC; migliorare e completare la rete idrica a Costa Medau Becciu.

4. CARBONIA "CITTA' GIARDINO DELLA SALUTE"

Le azioni di sistemazione, riqualificazione e implementazione del verde urbano sono propedeutiche ad avviare questo punto programmatico. Si   dato corso ad un'azione di potature in diverse parti della citt , in maniera pi  incisiva nel corso del 2019 con una spesa di oltre 37 mila €, azione che continuer  anche nel 2020 e 2021.

Il 2020 vedr  la messa a dimora di oltre 420 piante nel comparto viario del PGTU 2016 e il completamento delle alberature in via Marche.

Campagna di riforestazione urbana attraverso nelle edizioni 2017-2018-2019 di Alberi per il Futuro. A partire dall'ultima annualit  l'evento   stato collegato ad un albero per ogni nato. L'obiettivo   quello di posizionare alberi ed univocamente collegarli ai nati del periodo 2016-2021.

Sono stati attivati i cantieri di riforestazione delle annualit  2012-2013 per oltre 1 milione di euro. Le progettazioni relative alle annualit  2019-2020 saranno focalizzate sulla Grande Miniera, con l'idea di realizzare un percorso didattico relativo alle piante e erbe officinali e ricreare i giardini all'italiana di fronte al PAS, e sulla riforestazione urbana di un altro settore della citt  come fatto a Cortoghiana.

Obiettivi: chiusura notturna parchi di Rosmarino e Villa Sulcis; redazione di un Piano Generale del Verde, a partire da un piano di gestione delle erbe infestanti e una programmazione delle potature.

5. ARREDO URBANO

Acquisto attrezzature di arredo urbano per integrare o sostituire quelle esistenti (2 pensiline, 2 fioriere, 4 panchine, 34 dissuasori, 6 posacenere, 94 cestini gettacarte) per una spesa di oltre 76 mila euro.

Obiettivo: proseguire con l'operazione di rinnovo dell'arredo urbano, cercando di impreziosire il centro di fondazione con prodotti di medio-alta fascia e nello stesso tempo dare una risposta alla cronica mancanza, in particolare, di cestini nel resto della citt .

MISSIONE 10 – Trasporti e diritto alla mobilit 

1. RINNOVAMENTO DELLA RETE VIARIA

Nel corso del 2019 sono state completate, collaudate (il lotto 1 preso in carico in consegna anticipata, nelle more del collaudo finale) le opere inerenti i lavori di "Realizzazione di intersezioni a rotatoria sulla SS126 – Lotti1 e 2". L'obiettivo   quello di completare la sistemazione a verde della rotatoria di Medau Desogus e avviare le opere relative alla rotatoria di Cortoghiana Centro, previa adozione della variante al PAI e la presentazione all'ANAS del progetto modificato per il necessario parere autorizzativo sulla variante e all'Autorit  di Bacino dello studio di compatibilit , ai sensi dell'art. 24 delle NTA del PAI.

Nel corso del 2018 sono stati effettuati interventi di riparazione buche stradali e bitumature varie per circa 70 mila € e nel 2019 per oltre 95 mila €. Il 2020 prevede investimenti per

almeno 85 mila €.

Lato abbattimento barriere architettoniche, il 2019 ha visto lavori per circa 20 mila €, sui percorsi pedonale-stradali di viale Arsia, e il rifacimento del marciapiede di via Marche, per 85 mila €. Nel corso del 2020 prenderanno avvio i lavori di adeguamento di alcune sedi stradali per 430 mila €. L'obiettivo è avviare la progettazione definitiva e finanziare il rifacimento del tratto via Lubiana-via della Vittoria per un importo di 2,5 milioni di €.

2. **NUOVA ILLUMINAZIONE PUBBLICA (CARBONIA SMART CITY)**

Sul versante Servizio Illuminazione Pubblica, che include anche gli impianti semaforici, il Comune ha aderito alla Convenzione Consip Servizio Luce con fornitore Zephyro per un periodo di 9 anni e per un importo complessivo di € 5.087.237,52, con investimenti di riqualificazione per € 1.489.663,24 e servizi aggiuntivi per € 790.533,02, con l'attivazione di un sistema di telecontrollo e gestione dell'impianto punto-punto e la predisposizione per sistemi di Innovation Technology e Smart City. Sugli impianti semaforici sono stati previsti investimenti pari a € 134.575,00 e servizi extra canone per € 24.813,64.

L'obiettivo è quello di sostituire i pulsanti di chiamata pedonale con avvisatori acustici per non vedenti.

3. **MOBILITA'**

Una politica di sviluppo sostenibile non può prescindere dalla infrastrutturazione di una rete di mobilità elettrica in ambito urbano. Per tale ragione si è siglata una convenzione tra il Comune di Carbonia e la società EnelX per la realizzazione di 14 postazioni di ricarica elettrica per autovetture. È obiettivo dell'Amministrazione aderire alla Carta Metropolitana dell'Elettromobilità.

Nel corso del 2020 partirà la riorganizzazione del Servizio Autolinee Extraurbane, con novità sulle linee scolastiche e positive ricadute verso le frazioni, ed Urbana, con al riattivazione di alcune fermate.

Resta un obiettivo primario quello di rilanciare il servizio di bike-sharing.

MISSIONE 11 – Soccorso civile

1. **PIANO DI PROTEZIONE CIVILE**

Nel corso del 2020, sarà portato a compimento il nuovo Piano di Protezione Civile, la cui redazione è stata oggetto di specifico incarico professionale, e che prevederà, tra le altre cose, una analitica procedura di allarme volta a raggiungere capillarmente tutti i cittadini in caso di eventi rilevanti ai fini di sicurezza pubblica.

MISSIONE 12 – Diritti sociali, politiche sociali e famiglia

1. **POLITICHE SOCIALI E FAMILIARI**

L'attenzione di questa Amministrazione si è concentrata, in particolare, su un elemento che sta alla base della nostra società: **la famiglia**. Questa istituzione si trova, in questo momento storico, per l'effetto della grave crisi socio economica e per il conseguente incremento di casi di separazione e divorzio, in un delicato cambiamento. A fronte di questa importante tematica si sta promuovendo un intervento programmatico, con il coinvolgimento dei comuni del PLUS Distretto di Carbonia. Il progetto di importo pari a Euro 398.000,00, che prevede la presenza di figure professionali qualificate come lo psicologo, l'assistente sociale, l'educatore e il mediatore familiare, vuole sostenere le competenze genitoriali, rafforzare le aree di benessere e i processi di relazione educativa, con particolare riguardo ai rapporti intergenerazionali. Al costante aumento delle difficoltà delle famiglie, della scuola, del mondo sociale nel fronteggiare il disagio giovanile, l'azione strategica amministrativa è volta a sostenere, in percorsi formativi e laboratori, la **COMUNITA' EDUCANTE CITTADINA**. Questo in un'ottica di prevenzione ed empowerment delle figure preposte all'educazione e alla preparazione dei giovani nel percorso che li porta alla vita adulta.

Sempre in quest'ottica e nella TUTELA DEI MINORI, è stato riattivato il SERVIZIO EDUCATIVO FAMILIARE, chiuso a fine 2015, che ha come obiettivo prioritario, attraverso il recupero delle risorse potenziali della famiglia e l'accrescimento delle capacità genitoriali si vuole raggiungere l'obiettivo di rendere attuabile **il diritto del minore a permanere nella sua famiglia d'origine**. Inoltre, è stato attivato lo SPAZIO NEUTRO, servizio rivolto ai minori temporaneamente collocati al di fuori del nucleo familiare di origine o conviventi con solo uno dei due genitori, per i quali si renda necessario realizzare incontri protetti, stabiliti dal Tribunale dei Minori, con i genitori non conviventi e/o con altri familiari significativi. Al fine di perseguire lo scopo sopra esposto sulla tutela dei minori, l'amministrazione ha scelto di incrementare l'entità delle risorse economiche assegnate al servizio Educativo Familiare e Spazio Neutro, per un periodo di 2 anni e di destinare allo svolgimento dello stesso, un'ampia struttura comunale situata in Piazza Primo Maggio affinché si possa dare il giusto grado di riservatezza e comfort alle famiglie che usufruiscono delle prestazioni sopra specificate.

2. **DISABILITA' PROGETTO DOMOTICA:** Dando seguito alle linee programmatiche di inizio mandato, uno degli obiettivi più ambiziosi è stato quello di ridare vita e nuovo impulso al **"Progetto Casa Domotica"**, una struttura d'eccellenza destinata alla disabilità anche gravissima, completa di preziose attrezzature rimaste inutilizzate per 10 anni. Il servizio è da poche settimane in attività grazie ad un progetto denominato **"Domo Noa"**. Questo risultato è stato ottenuto dopo un percorso lungo e complesso, promosso dall'Amministrazione in collaborazione con l'Associazione di volontariato **"Le Rondini"**, che vanta tra le sue fila la presenza di figure professionali di alto livello, indispensabili nella gestione di una simile struttura. Dopo questo primo importante risultato è intenzione di questa Amministrazione di estendere a tutto il territorio sovracomunale la possibilità di usufruire di questo prezioso servizio.
3. **DISABILITA' CONSULTA HANDICAP:** Dopo l'istituzione della Consulta handicap, obiettivo programmatico di questa Amministrazione raggiunto con successo, si vuole ora realizzare uno dei progetti scaturiti dai lavori della Consulta Handicap stessa. Il progetto denominato **"Giochi inclusivi"**, nasce dall'idea di abbattere le barriere fisiche e psicologiche esistenti nell'uso dei medesimi giochi nei parchi, tra persone portatrici di handicap o meno. Si tratta di dare il diritto al gioco per tutti nello stesso luogo e con gli stessi mezzi, garantendo veramente l'inclusione sociale. Attualmente il progetto è nella fase di raccolta fondi a cui hanno partecipato molti cittadini e associazioni di volontariato. Inoltre si istituirà lo **Sportello della Consulta Handicap** con la finalità di accogliere tutte le richieste di informazioni sulle disabilità. Invece rimane costante il monitoraggio e l'educazione sulle **"Barriere mobili"** ossia ai comportamenti incivili e scorretti dei cittadini come ad esempio le automobili parcheggiate sui marciapiedi, oppure come le siepi incolte debordanti dalle recinzioni.
4. **RETE DI SOLIDARIETA' SOCIALE:** Si riconferma l'impegno dell'Amministrazione nel cercare di diffondere la cultura della solidarietà. Nell'intento di perseguire questo obiettivo e per dare attuazione ai principi di giustizia sociale ed equità si è dato seguito ad una manifestazione d'interesse per l'assegnazione in gestione della ex-scuola materna di via Brigata Sassari per l'apertura della **Cittadella della Solidarietà** di cui è prevista a breve l'apertura. Si tratta di dare un servizio che consentirà alle persone indigenti di disporre di un ambiente comunitario opportunamente attrezzato, che intende garantire il soddisfacimento di bisogni primari di persone e nuclei familiari in condizioni di grave marginalità, senza dimora e a rischio di isolamento sociale.
5. **FONDO SOCIALE PER LE ESTREME POVERTA':** Tenendo conto che a livello nazionale è stato introdotto il **Reddito di Cittadinanza**, che ha migliorato notevolmente le condizioni economiche di molte famiglie in situazioni di povertà estrema, l'azione strategica comunale continua a sostenere coloro che, non compresi nella forbice del RDC, si trovano in stato di bisogno economico improvviso, attraverso l'utilizzo di un piccolo fondo per le povertà estreme. La copertura del Fondo Povertà, obiettivo programmatico di inizio mandato,

proviene, oltre che da finanziamenti regionali, anche da diversi risparmi di spesa derivanti dai tagli volontari ai costi diretti e indiretti della politica, sia dei Consiglieri che degli Assessori che del Presidente del Consiglio, che continuano a versare una quota stabilita per ogni mensilità di indennità ricevuta. Nel corso del 2019 sono stati eseguiti interventi su 68 nuclei familiari per contributi straordinari, secondo l'art.9 del regolamento comunale sulle povertà, per un importo pari a 25.710,00, e 14 progetti personalizzati per € 13.820,00 per un totale complessivo di €. 39.530,00.

6. **BARATTO AMMINISTRATIVO:** Dal 6 marzo 2019 è entrato in vigore il Reddito di Cittadinanza, misura nazionale di contrasto alla povertà che richiede come prerequisito, per i percettori del contributo, l'adesione ad un percorso personalizzato di accompagnamento all'inserimento lavorativo e all'inclusione sociale che può prevedere attività di servizio alla comunità fino a 16 ore settimanali. Rilevato che, come stabilito dal regolamento comunale per il baratto amministrativo e dalla delibera di giunta n.135 del 19/06/2018, l'agevolazione prevista per gli aventi diritto del baratto amministrativo risultano in sovrapposizione con la misura nazionale del Reddito di Cittadinanza, che è prioritaria in quanto dettata dallo Stato. Pertanto l'azione amministrativa verterà principalmente sul Reddito di cittadinanza evitando così un surplus di benefici, che registrati sul Casellario dell'assistenza dell'INPS, produrrebbero defalcazioni dalla cifra complessiva di contributo di RDC spettante al beneficiario, oltre alla sovrapposizione delle ore di attività di servizio dovute alla comunità
7. **CENTRO ANTIVIOLENZA:** Questa Amministrazione vuole porre in risalto l'impegno che sta dedicando per la costituzione di un Centro Antiviolenza, con la collaborazione dei comuni del PLUS Distretto di Carbonia, di concerto con il Plus del Distretto di Iglesias, a favore di tutto il territorio del Sulcis-Iglesiente (importo del progetto 107.000,00 all'anno per due anni). A tale scopo ha destinato un immobile, dopo completa ristrutturazione, volto ad ospitare l'equipe costituita da figure professionali specializzate nell'accoglienza e nel sostegno delle donne vittime di violenza, una volta che si sarà conclusa la procedura ad evidenza pubblica per l'assegnazione del servizio.

MISSIONE 14 – Sviluppo economico e competitività

1. **SOSTEGNO AD ATTIVITA' ECONOMICHE LOCALI IN CHIAVE DI SVILUPPO TURISTICO**
Tra le attività portate avanti dall'Amministrazione, vi è il progetto, peraltro presentato alla Biennale di Venezia *Carbonia Social Hub* (CASH), che ha la finalità di favorire la creazione di nuove imprese artigiane, attraverso la costituzione di laboratori ad hoc presso l'ex deposito biciclette della Grande Miniera, i cui lavori, attualmente in fase di ultimazione, saranno inaugurati nel primo semestre del 2020.
2. **IMPLEMENTAZIONE SUAPE**
Commercio - reti distributive - tutela dei consumatori
L'obiettivo primario è di riorganizzare il mercatino settimanale per renderlo più appetibile alla clientela e anche agli stessi operatori; in particolare si prevedono gli stalli solo su strada e un adeguamento alle normative di sicurezza. È prevista anche una sistemazione degli spazi interni del Mercato Civico.
Per quanto riguarda il mercatino a km 0 è previsto un nuovo bando e un nuovo sito.
3. **PROGETTO "CARBONIA INCUBATORE D'IMPRESA"**
Nei primi mesi del 2020 saranno completati e consegnati alla città i lavori del progetto "Carbonia Incubatore d'impresa" - Recupero padiglioni ex deposito biciclette come laboratori artigianali e showroom, finanziato con fondi CIPE per complessivi euro 1.223.000,00. Il progetto è stato inserito negli Itinerari della Mostra Internazionale di Architettura della Biennale di Venezia 2018 suscitando interesse a livello nazionale e internazionale. La consegna dei locali consentirà poi di procedere con la messa in esercizio degli spazi per la loro successiva assegnazione che avverrà anch'essa nel corso del 2020.

MISSIONE 17 – Energia e diversificazione delle fonti energetiche

1. RETI GAS

Risultano aggiudicati, ormai da anni i lavori di realizzazione delle reti di distribuzione del gas metano, sia su Carbonia che sul Bacino 34, con risorse a bilancio pari a € 14.493.102,75 e € 19.449.489,79. L'obiettivo è quello di avviare gli interventi nel Bacino di Carbonia, che presenta una progettazione esecutiva, e affidare ad altro capofila il Bacino 34.

PARTE 2 - LE PROGRAMMAZIONI SETTORIALI

La seconda parte della Sezione Operativa del DUP è dedicata alle programmazioni settoriali e, in particolare, a quelle che hanno maggior riflesso sugli equilibri strutturali del bilancio 2020/2022; al riguardo, il punto 8.2, parte 2, del Principio contabile applicato n.1 individua i seguenti documenti:

- il programma triennale del fabbisogno del personale;
- il piano delle alienazioni e delle valorizzazioni
- la programmazione biennale degli acquisti di beni e servizi;
- il programma triennale dei lavori pubblici.

Nel DUP sono inoltre inseriti tutti quegli ulteriori strumenti di programmazione relativi all'attività istituzionale dell'ente di cui il legislatore prevede la redazione ed approvazione.

Trattasi, in particolare, del Piano triennale di razionalizzazione e riqualificazione della spesa di cui all'art. 16, comma 4, del D.L. 98/2011 – L. 111/2011.

A) Programma triennale del fabbisogno di personale

Ai sensi dell'articolo 91 del Tuel, gli organi di vertice delle amministrazioni locali sono tenuti alla programmazione triennale del fabbisogno di personale, obbligo non modificato dalla riforma contabile dell'armonizzazione.

Al riguardo, l'art. 3, comma 5-bis, D.L. n. 90/2014, convertito dalla L. n. 114/2014, ha introdotto il comma 557-quater alla L. n. 296/2006 che dispone che: *“A decorrere dall'anno 2014 gli enti assicurano, nell'ambito della programmazione triennale dei fabbisogni di personale, il contenimento delle spese di personale con riferimento al valore medio del triennio precedente alla data di entrata in vigore della presente disposizione”*.

Per il dettaglio, si rimanda all'allegato programma triennale del fabbisogno del personale, approvato con Delibera GM n. 13 del 17.01.2020 (**Allegato 2**)

B) Piano delle alienazioni e delle valorizzazioni

L'art. 58 del D.L. 25 giugno 2008, n.112, così come convertito dalla Legge 6 agosto 2008, n. 133, e così sostituito dall'art. 33 bis del D.L. 6/7/2011 n. 98, stabilisce che per procedere al riordino, gestione e valorizzazione del patrimonio immobiliare gli enti locali, con delibera dell'organo di governo individuano, redigendo apposito elenco sulla base della documentazione esistente, i singoli beni immobili ricadenti nel territorio di competenza, non strumentali all'esercizio delle proprie funzioni istituzionali, suscettibili di valorizzazione ovvero di dismissione.

Per il dettaglio, si rimanda all'allegato piano delle alienazioni e delle valorizzazioni, approvato con **Delibera di Giunta n. 8 del 14 gennaio 2020 (Allegato 3)**.

C) Programmazione biennale degli acquisti di beni e servizi

Il Codice dei Contratti pubblici introduce l'obbligo della programmazione biennale degli acquisti di beni e servizi in aggiunta alla programmazione triennale dei lavori pubblici.

a) Acquisti superiori a 40.000 euro e a un milione di euro

In particolare, l'art. 21, comma 6, del D. Lgs. n. 50/2016:

- delinea il contenuto del programma biennale di forniture e servizi che vede l'inserimento degli acquisti di beni e servizi di importo unitario stimato pari o superiore a 40.000 euro;
- stabilisce l'obbligo per le pubbliche amministrazioni di comunicare, entro il mese di ottobre, l'elenco delle acquisizioni di forniture e servizi di importo superiore a 1 milione di euro che prevedono di inserire nella programmazione biennale, al Tavolo Tecnico dei soggetti aggregatori.

Nel rispetto del principio della coerenza - postulato generale del bilancio n. 10 per il quale gli strumenti di programmazione pluriennale e annuale devono essere conseguenti alla pianificazione dell'ente e, in sede di gestione, le decisioni e gli atti non devono essere né in contrasto con gli indirizzi e gli obiettivi indicati negli strumenti di programmazione pluriennale e annuale e né pregiudicare gli equilibri finanziari ed economici - il programma biennale degli acquisti di beni e servizi è un atto programmatico e come tale va inserito nel Documento Unico di Programmazione.

Per il dettaglio, si rimanda all'allegato programma biennale degli acquisti di beni e servizi, approvato con Delibera di G.C. n. 12 del 17.01.2020 (**Allegato 4**).

b) Acquisti di beni informatici da parte di AGID

Il già citato art. 21, sesto comma, del D. Lgs. n. 50/2016, in merito all'acquisto di beni e servizi informatici richiama l'obbligo dettato dall'art. 1, comma 513 della Legge di stabilità 2016 (Legge n. 208/2015) che per l'acquisizione di beni e servizi informatici e di connettività, prevede che le amministrazioni aggiudicatrici tengano conto del Piano triennale per l'informatica predisposto da AGID e approvato dal Presidente del Consiglio dei ministri o dal Ministro delegato.

Il Piano contiene, per ciascuna amministrazione o categoria di amministrazioni, l'elenco dei beni e servizi informatici e di connettività e dei relativi costi, suddivisi in spese da sostenere per innovazione e spese per la gestione corrente, individuando altresì i beni e servizi la cui acquisizione riveste particolare rilevanza strategica.

Il Piano così predisposto è il punto di riferimento per Consip SpA o per i soggetti aggregatori interessati in quanto la programmazione degli acquisti di beni e servizi informatici e di connettività avviene in coerenza con la domanda aggregata di cui al predetto Piano.

In attesa che AGID predisponga il piano triennale di acquisti di beni e servizi ICT, al fine di garantire l'ottimizzazione e la razionalizzazione degli acquisti di beni e servizi informatici e di connettività, fermi restando gli obblighi di acquisizione centralizzata previsti per i beni e servizi dalla normativa vigente, le amministrazioni pubbliche e le società inserite nel conto economico consolidato della pubblica amministrazione, come individuate dall'Istituto nazionale di statistica (ISTAT) ai sensi dell'art. 1 della legge 31 dicembre 2009, n. 196, provvedono ai propri approvvigionamenti esclusivamente tramite Consip SpA o soggetti aggregatori, ivi comprese le centrali di committenza regionali, per i beni e i servizi disponibili presso gli stessi soggetti.

Le medesime amministrazioni pubbliche e società possono procedere ad approvvigionamenti in via autonoma esclusivamente a seguito di apposita autorizzazione motivata dell'organo di vertice amministrativo, qualora il bene o il servizio non sia disponibile o idoneo al soddisfacimento dello specifico fabbisogno dell'amministrazione ovvero in casi di necessità ed urgenza comunque funzionali ad assicurare la continuità della gestione amministrativa. Gli approvvigionamenti così effettuati sono comunicati all'Autorità nazionale anticorruzione e all'AGID.

Nel contempo le Amministrazioni provvedono a redigere il piano di integrazione delle infrastrutture immateriali ovvero delle piattaforme applicative nazionali che offrono servizi condivisi, ottimizzando la spesa complessiva: SPID (il Sistema pubblico di identità digitale), PagoPA (il nodo dei pagamenti per la gestione elettronica di tutti i pagamenti della PA), la fatturazione elettronica, ANPR (l'Anagrafe unica della popolazione residente), e NoiPA (il sistema di gestione del trattamento giuridico ed economico dei dipendenti della PA).

Il Piano ha la funzione precipua di tragguardare il pieno utilizzo di tutte le infrastrutture disponibili e non ancora utilizzate (SPID, ANPR, PagoPA e NoiPA), entro dicembre 2017 in modo da consentire nell'anno 2018 di raggiungere gli obiettivi di risparmio previsti con la Legge di stabilità n. 208/2015 (comma 515).

Le azioni di razionalizzazione, indicate ai **commi 512-514-bis della legge di stabilità 208/2015**, hanno l'obiettivo di conseguire, al termine del triennio 2016-2018, il risultato del risparmio del 50% che sarà pertanto, pienamente visibile (e verificabile) a decorrere dalla formazione del bilancio di

previsione 2019, in cui **ciascun ente pubblico avrà l'obbligo di limitare lo stanziamento (ed il successivo impegno) per la spesa corrente di beni e servizi informatici ad un ammontare non superiore al 50% della media del triennio 2013-2015**. Il triennio 2016-2018 rappresenta l'arco temporale all'interno ed entro il quale le pubbliche amministrazioni devono adottare le azioni di razionalizzazione prescritte, al fine di conseguire, a regime, dal 2019, un risparmio della spesa corrente per il "settore informatico" (aggregato che comprende i beni ed i servizi indicati dal Piano triennale per l'informatica elaborato da AGID) pari ad almeno il 50% di quella sostenuta, in media, nel triennio 2013-2015.

A tal proposito l'ente ha predisposto il piano di informatizzazione con delibera G.C. n. 26 del 16/02/2015 e il piano di digitalizzazione con delibera G.C. n. 118 del 29/07/2016, cui si rimanda.

D) Piano triennale ed elenco annuale delle OO.PP.

Ai sensi della vigente normativa disciplinante la programmazione dei lavori pubblici, la realizzazione dei lavori pubblici degli enti locali deve essere svolta in conformità ad un programma triennale e ai suoi aggiornamenti annuali; i lavori da realizzare nel primo anno del triennio, inoltre, sono compresi nell'elenco annuale che costituisce il documento di previsione per gli investimenti in lavori pubblici ed il loro finanziamento.

In relazione alle disponibilità finanziarie previste nei documenti di programmazione economica, è stato costruito il "Quadro delle risorse disponibili", nel quale sono indicati, secondo le diverse provenienze, le somme complessivamente destinate all'attuazione del programma.

Per il dettaglio, si rimanda all'allegato piano triennale delle opere pubbliche 2020/2022 e l'elenco annuale 2020, approvato con **Delibera di Giunta n. 7 del 14 gennaio 2020 (Allegato 5)**.

E) Programma triennale di razionalizzazione e qualificazione della spesa

Gli enti locali adottano piani triennali per individuare le misure finalizzate alla razionalizzazione dell'utilizzo (art. 2, comma 594, Legge 24 dicembre 2007, n. 244):

- delle dotazioni strumentali degli uffici;
- delle autovetture di servizio;
- dei beni immobili ad uso abitativo o di servizio, con esclusione dei beni infrastrutturali.

Per il dettaglio, si rimanda all'allegato Piano triennale di razionalizzazione e qualificazione della spesa, approvato con **Delibera di Giunta n. 206 del 31 ottobre 2019 (Allegato 6)**.